

Dopo il voto... si fanno i conti

Post-elezioni regionali. Eletti e trombati, i nomi conosciuti in IV Municipio, i nuovi equilibri nei partiti, la nuova presidente della Pisana, Renata Polverini, che deve scegliere la sua squadra di governo. In breve, la resa dei conti e i novelli giochi di forza. Un vero Risiko politico



DA PAGINA 4 A 9

«Si gioca sporco strumentalizzando i bambini»

L'assessore Filini sul caso della scuola Anna Magnani: « La Regione Lazio deve smaltire l'amianto nelle scuole»

(PAGINA 8)

Anziani, occhio ai truffatori in agguato

A Talenti dilagano i tentativi di ingannare i più deboli. Gli episodi si susseguono, sempre numerosi

(PAGINA 13)

Grido d'aiuto dal mercato Talenti

A tre anni dall'inaugurazione della nuova sede fra via Nomentana e via Grazia Deledda, i problemi sono in aumento

(PAGINA 14)

Catalogo informatico del IV Municipio



Servizi
Eventi
Imprese

CHI tutte le figure professionali ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti nel IV Municipio!

in preparazione

www.sei-6.com

**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

Parte il rifacimento del nodo di scambio tra le linee A e B della metro. Modiche ai percorsi d'entrata e d'uscita

Dal 10 aprile al via i lavori a Termini

Il progetto per migliorare l'accessibilità costerà 63 milioni di euro e sarà concluso nel 2012. Dall'assessorato alla Mobilità garanzie sulla regolarità del servizio, parcheggi auto e presenza taxi



poranee d'ingresso alle due linee metro saranno dal Forum Termini (centro commerciale interrato) e quello al centro di piazza dei Cinquecento, vicino al parcheggio MetroPark e all'edificio di vetro. Per uscire dalla metro (ambidue le linee), invece, ci si potrà servire degli accessi

condo l'assessorato alla Mobilità, sono state programmate per ridurre al minimo l'impatto e i disagi, garantendo il normale servizio della metropolitana. All'interno del nodo di scambio sarà collocata la segnaletica per indicare i passaggi e facilitare l'accesso alle banchine. Garantiti anche, per tutto il corso dei lavori, i percorsi pedonali da e verso la stazione ferroviaria, i posti

auto e il parcheggio taxi di fronte alla stazione. Il progetto, per un investimento complessivo di 63 milioni di euro, prevede nuova uscita e galleria di collegamento tra le banchine della linea A e della linea B, con raddoppio del percorso di uscita dalla A. Mezzi meccanici di collegamento tra i piani: nuovi ascensori (anche per collegare la linea A con l'esterno), nuove scale mobi-

li (e sostituzione di quelle esistenti), nuovi tapis-roulant. Migliore accessibilità, soprattutto per chi ha ridotte capacità di movimento o bagagli pesanti. E ancora: nuovi impianti anticendio per le fermate delle due linee, percorsi per non vedenti e ipo-vedenti, sostituzione e ricollocazione dei tornelli.

Rosalba Totaro
rosalba.totaro@vocequattro.it

Partono sabato 10 aprile i lavori alla stazione Termini per rifare il nodo di scambio tra le linee metro A e B. I lavori, già avviati all'esterno su piazza dei Cinquecento, sono finalizzati a decongestionare gallerie e scale mobili, garantire più sicurezza ai

passaggeri, ristrutturare gli impianti, migliorare il "nodo" sotto il profilo architettonico. L'intervento, che si concluderà a fine 2012, non comporterà cambiamenti al servizio della metropolitana, anche se saranno modificati i percorsi d'accesso e uscita dalla metro. Le vie tem-

corrispondenti all'atrio della linea A: la rampa verso il Forum Termini, lato via Giolitti, quella verso i capolinea bus sulla piazza e le rampe sotto i portici all'imbocco di via Cavour. Saranno, inoltre, invertite l'entrata e l'uscita dalla banchina della linea A. Le fasi di cantiere, se-

Il progetto, a costo zero, prevede anche il restyling totale per quelle esistenti

In arrivo le nuove pensiline Atac

Entro il 2012 saranno 3000 contro le 600 attuali. Saranno dotate di illuminazione fotovoltaica e schermatura dai raggi solari.

I costi saranno a carico della pubblicità

Nuove pensiline Atac. Nelle fermate degli autobus è in arrivo un restyling totale di quelle vecchie: questo il progetto, presentato il 25 marzo dall'assessore capitolino alla Mobilità, Sergio Marchi, e dal presidente della commissione alla Mobilità, Antonello Aurigemma. Le prime quattro pensiline rimodernate sono state inaugurate, lo stesso giorno, presso la stazione di Saxa Rubra. Entro il 2012 si conta di portare il loro numero a 3000, contro le 600 presenti attualmente. In attesa dell'arrivo dei mezzi pubblici i cittadini potranno sostare sotto le nuove pensiline "Enthoven", di colore bianco e lunghe dai tre ai nove metri. A caratterizzarle, l'impianto d'illuminazione fotovoltaico, che oltre a garantire un risparmio energetico, permette di ottenere l'elettricità senza effettuare



scavi. L'azione di restyling, invece, prevede la riverniciatura delle pensiline e la loro illuminazione, anche in questo caso autoalimentata con energia fotovoltaica. All'interno del Gra saranno 400 le nuove pensiline, mentre altre 400 saranno riqualificate. Gli interventi di manutenzione e installazione interesseranno i municipi IV, VII, VII, XII, XIX, XX. Le operazioni non necessiteranno di alcuna spesa da parte del Comune e Atac perché saranno interamente a carico del concessionario della pubblicità affisse sulle pensiline. A riguardo Aurigemma ha sottolineato che «questa operazione è mirata a rendere confortevole l'attesa per i passeggeri e incentivare il trasporto pubblico».

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

Di nuovo emergenza per l'asfalto in cattive condizioni.

Ma i lavori di rifacimento sono terminati da poco

Nomentana, corsia laterale da rifare

Sparite buche e crepe, ora il pericolo viene da tombini montati male e asfalto irregolare. Gli abitanti lamentano il "lavoro mal fatto".

Nessun risultato dagli interventi di "rattoppo"

Su via Nomentana stanno finalmente terminando i lavori di rifacimento del manto stradale, ma è subito di nuovo emergenza, soprattutto per le corsie laterali. Sparite le buche e le crepe tanto odiate da motociclisti e automobilisti, i nuovi problemi si chiamano tombini montati male e asfalto a dislivello. Nel tratto di strada che va da Porta Pia a via Nibby, la corsia laterale è davvero un disastro: l'asfalto si solleva in moltissimi punti all'improvviso e si inarca su e giù in prossimità di tombini e chiusini montati male. Il risultato è uno sconquassamento continuo per gli automobilisti che non guidano Suv e fuoristrada. Un lavoro davvero "malfatto" lamentano gli abitanti della zona. La corsia è percorribile solo a velocità ridottissime e con il rischio di forare comunque qualche pneumatico, visti i continui colpi sui tombini di ghisa. Per

cercare di mettere una toppa a questa ridicola situazione sono stati rimessi i segnali di lavoro in corso e degli operai hanno raschiato l'asfalto nei punti più sollevati cercando di appianare un po' il manto stradale. Purtroppo i tombini che sporgono, presenti tra l'altro in numero esorbitante (uno ogni 5 metri), non sono stati sistemati e gli scossoni si ripercuotono sugli ammortizzatori delle nostre auto o peggio sulle spine dorsali dei malcapitati centauri che per legge possono circolare su via Nomentana solo sulle corsie laterali. Riusciremo nel III millennio a circolare su strade "normali" o solo perché è una strada romana siamo destinati a "sbalottare" come duemila anni fa? Almeno all'epoca c'era il basalto che resisteva di più e aveva tutt'altro fascino.

Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

Multe, le rateizza il Comune

Nuovo servizio online del Comune di Roma: la rateizzazione delle multe non pagate e già iscritte a ruolo. Iscrivendosi gratuitamente al portale del Comune, si può acquistare con carta di credito la marca da bollo da 14,62 euro, da allegare alla domanda di rateizzazione da trasmettere via Internet. Dopo l'attivazione telematica della procedura di rateiz-

zazione, il cittadino riceverà il piano di ammortamento del debito e, tramite posta ordinaria, i bollettini Mav per il pagamento delle rate. Le multe pagabili a rate sono quelle elevate a partire dal 1° gennaio 2005. Le precedenti, interessate dal cosiddetto "concordato" in scadenza il prossimo 15 maggio, vanno pagate in un'unica soluzione.

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno V - n.07 - 9 Apr 2010

Direttore
Nicola Scianname
Direttore Responsabile
Mario Baccianini
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005
Editore
Nicola Scianname
e-mail:
nisc.edit@yahoo.it
Stampa: Rotopress - Roma

Edizione IV Municipio
Direzione

Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.8805747
E-mail: vocecomun@yahoo.it

Redazione
Coordinatore
Giuseppe Griffo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
ALFA Promotion & Image srl
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.88 05 747
E-mail: lavocedelfapromotion.net

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Aprile
23

Maggio
7-21

Giugno
4-18

Luglio
2-16

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 26 marzo è stato scaricato 61.868 da utenti

Il ministero dell'Interno sbarrò la strada a 1330 sottufficiali di Polizia. Il concorso per 1500 ne farà passare solo un centinaio

Organico carente, poliziotti in piazza

Niente avanzamenti di carriera e tagli di spesa. Il Consap: si spenderanno milioni a danno della cittadinanza. Al termine della protesta, avviato un tavolo di trattativa al Viminale



Un'altro esempio di mala amministrazione. A farne le spese, sono stati i poliziotti. I vice sovrintendenti della polizia di Stato sono scesi in piazza. Dopo anni di servizio non conseguiranno l'avanzamento di carriera. «La mancata promozione di agenti che vantano anche 20 anni di servizio – dice Gianluca Guerrisi, segretario provinciale – ricadrà sui compiti istituzionali che avvicinano l'istituzione ai

cittadini». Il ruolo dei sottufficiali di polizia è quello atto a raccogliere denunce, esposti, istanze e a ratificare segnalazioni dei cittadini per avviare l'attività investigativa. La pro-

testa è scaturita da una disastrosa e paradossale procedura concorsuale che dopo 10 anni, propone di assumerne solo un centinaio di operatori, quando il numero degli aventi diritto ha raggiunto il numero di 1500. L'Amministrazione in questi anni è stata falciata dai tagli di spesa, e spende 4,5 milioni di euro per un concorso, che assumerà solo un centinaio di operatori, producendo solo un danno ai cittadini. «Il Ministero

dell'Interno dice che mancano oltre 4000 operatori nel ruolo e pur avendone a disposizione 1500 decide di non considerarli. Ci

gli agenti e danneggiano i cittadini, chiedendo l'avvio ai corsi di formazione, in modo da sopprimere prima possibile alle gravi carenze di organico

del ruolo, che mettono a rischio il funzionamento dell'amministrazione». Su indicazione del segretario nazionale, Giorgio Innocenzi, verso le ore 13 poi è stata convocata una delegazione sindacale ed è stato aperta una trattativa con il Capo della polizia presso il Viminale.

Marcello Intotero Falcone



batteremo con i colleghi aventi diritto – conclude Guerrisi – contro queste formule matematiche da burocrati che penalizzano

Chiamando un numero verde sarà possibile indirizzare i vigili urbani per contrastare l'illegalità

Segnalare i parcheggiatori abusivi

La proposta dalla Commissione sicurezza del Comune chiede collaborazione ai cittadini per monitorare il territorio contro l'illegalità e atteggiamenti insistenti e molesti

Sono 16 i certificati che possono essere richiesti sul sito internet del Comune di Roma

I servizi anagrafici sbarcano sul web

Facile registrarsi sul sito. I documenti richiesti, in bollo o meno, si possono pagare tramite carta di credito. I certificati di nascita, matrimonio e decesso sono gratuiti

Niente più sveglie all'alba e file interminabili agli sportelli municipali: ora molti dei servizi anagrafici sono disponibili anche su internet. Sono 16, infatti, i certificati che possono essere rilasciati online. Basterà entrare nel sito del Comune di Roma, effettuare la registrazione e accedere al servizio di cui si ha bisogno. Dal certificato di cittadinanza a quello di matrimonio o di nascita, dalla residenza allo stato di famiglia fino ai diritti politici: tutti questi documenti potranno essere chiesti rimanendo comodamente a casa e tre servizi (nascita, matrimonio, e decesso) sono gratuiti. L'utente deve collegarsi al portale www.comune.roma.it, accedere all'area riservata dopo essersi iscritto attraverso due passaggi, la registrazione e l'identificazione, alla fine dei quali viene rilasciato un pin. Sullo schermo vengono mostrati al navigatore i componenti della sua famiglia per i quali può richiedere il certificato. Poi si clicca sulla persona della quale si vuole richiedere il documento, si sceglie il tipo di certificato, in bollo o carta semplice. Successivamente si è indirizzati nell'area protetta dove si effettua il pagamento con carta di credito. Al termine della procedura è possibile stampare il certificato in formato pdf, che riproduce la firma olografa del sindaco, contiene il timbro digitale con i dati essenziali e la firma digitale del primo cittadino. L'autenticità del documento è verificabile immediatamente da chi lo riceve inserendo il codice "ciù", riportato sul documento, in un apposito spazio all'interno dello stesso sito del Comune. Un nuovo passo, dunque, sulla via della semplificazione amministrativa, per favorire i cittadini e far risparmiare loro tempo.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

Prepotenti e arroganti, a volte arrivano addirittura a stabilire una vera e propria tariffa: sono i parcheggiatori abusivi, categoria professionale diffusa capillarmente sul territorio romano, soprattutto nel centro storico. A sentire quelli che questa categoria la costituiscono, il "lavoro" in questione consisterebbe nell'aiutare gli automobilisti a parcheggiare e nell'offrire un servizio di sorveglianza delle autovetture. Quasi delle figure salvifiche quindi, di grande utilità in una città caotica e trafficata come Roma. Ma la realtà è che i parcheggiatori abusivi assumono spesso atteggiamenti insistenti e molesti, pretendendo di essere



pagati dopo la "scadenza" delle strisce blu. Un racket urbano a tutti gli effetti quindi, che mette in moto un giro d'affari non indifferente. Il Comune ha dunque pensato di attivare un numero verde a cui segnalare problemi di sicurezza e decoro. I cittadini potranno contribuire a mo-

nitore il territorio, segnalando la presenza di parcheggiatori abusivi e facilitare così l'intervento dei vigili urbani. La proposta, avanzata dalla Commissione sicurezza del Comune, è stata inserita in un dossier ad hoc presentato a marzo in Campidoglio. Questo numero telefonico, previsto dal Piano per Roma sicura (finalizzato anche al contrasto dell'abusivismo commerciale, dell'accattonaggio e della prostituzione su strada), farà capo ad una sorta di centrale operativa, che si occuperà di tutte le questioni legate alla sicurezza. Tra gli intenti della Commissione c'è anche un maggior coordinamento tra le forze dell'ordine nei vari quartieri. (S.B.)

L'assessorato alle Politiche culturali stanziò 160.000 euro all'anno per l'iniziativa In biblioteca si legge "fuori orario"

Partito il 25 marzo il progetto del Comune per avvicinare alla lettura: aperture serali e nei week end

Rifugiarsi in un buon libro a fine giornata per rilassarsi ed evadere per qualche ora dalla realtà: del piacere della lettura si gode soprattutto nelle ore serali, dopo il lavoro o lo studio. Oppure è il fine settimana a dare la possibilità di sfogliare in tranquillità libri e riviste. Proprio per assecondare questa tendenza è nata l'iniziativa "Leggere fuori orario", pensata per tutti gli amanti della lettura che vogliono coltivare la loro passione nelle biblioteche del Comune di Roma, anche al di fuori degli orari ordinari. Fino ad ora, infatti, il loro orario d'ufficio andava dalle 9 alle 19, ma sondando l'opinione degli utenti è emerso il desiderio di posticiparne la chiusura. Così, a partire dal 25 marzo, la metà delle bi-



blioteche del circuito rimarranno aperte almeno fino alle 22. La Borghesiana, l'Elsa Morante, l'Enzo Tortora e Valle Aurelia, il sabato rimarranno aperte fino a tardi. Do-

menica apriranno i battenti la il Quarticciolo, la Casa dei teatri e la Casa dei bimbi dalle 9 alle 19, mentre il BiblioCaffè Letterario chiuderà solo a mezzanotte. Durante i giorni feriali a fare gli straordinari saranno le strutture bibliotecarie Cornelia, Rispoli, Franco Basaglia, Rodari, Vaccheria Nardi e Villa Leopardi. L'iniziativa, ideata dall'assessorato capitolino alle Politiche culturali, si prefigge di portare i libri laddove di solito non arrivano e accrescere la fruizione di servizi legati alla multimedialità. Inoltre, ogni biblioteca che aderisce, ha proposto un'offerta specifica per il proprio pubblico per quanto riguarda la lettura, i prestiti e le iniziative culturali. (S.B.)

Il risultato delle elezioni amministrative: la Capitale vota per la candidata del Pd e la sfida finisce 18 a 2

Attento Alemanno, Roma sta con la Bonino

Con il 54, 17% dei voti in città vince la storica esponente dei radicali. Tranne l'VIII e il XX, tutti gli altri municipi le hanno accordato la preferenza. Picco di voti nel V e nell'XI. Tra i più votati, Montino, Tarsia, Storace e la Hack

Renata Polverini è il nuovo presidente della Regione Lazio con il 51,14% dei voti, ma non ha di certo conquistato la Pisana con il favore della città di Roma. Il responso delle urne nella Capitale, con-



cluso il conteggio delle 2.600 sezioni del territorio comunale, ha visto la vittoria della candidata dell'opposizione, Emma Bonino con il 54,17% (695.299 voti) contro il 45,24% (580.712) della Polverini e lo 0,59% (7.518) della Marzioli. Dopo una campagna elettorale tutta al femminile, in un clima di guerra, colpi di scena e dibattiti accesi su temi salienti, la Bonino supera la rivale addirittura di 9 punti che, m o r m o r a



qualcuno, è un risultato che 'boccia' il sindaco Alemanno.

Roma ha scelto quasi all'unanimità, 18 Municipi su 20, la donna radicale delle grandi battaglie sociali. Otto i partiti a sostegno sia di Renata Polverini che di Emma Bonino e circa 120 mila i voti presi in più dalla candidata 'rossa'. Dal I (Centro storico) al IV (uno dei più popolosi), municipi rossi e neri, tutti, tranne 2, si sono espressi a favore della Bonino. Le eccezioni riguardano l'VIII (delle Torri) dove la Polverini ha superato la Bonino per una manciata di voti, 342, e il XX (Cassia Flaminia) dove il nuovo presidente del Lazio ha preso circa 7.000 preferenze in più. Di contro, nel

XVIII municipio è la Bonino ad averla scampata per pochissimi voti, 97.

Il primato di voto a favore della candidata di centrosinistra va al V municipio, dove la Bonino vince con circa 15.000 preferenze in più rispetto alla sua avversaria. Segue l'XI, dove il distacco è di circa 13.000 voti, poi il X (circa 12.000) e a seguire il IV, IX, XVI con 10.000 voti circa di distanza. Quanto ai partiti, vola l'Italia dei Valori di Di Pietro, balzata a quasi 11%, decuplicato rispetto alle regionali 2005, mentre è stata piuttosto maltrattata la lista civica della Bonino, a cui sono andati appena l'1,98% dei voti. Record prevedibile, invece, per la lista civica della Polverini che, in mancanza

del Pdl, incassa il 33,68% dei voti. Senza exploit il voto per l'Udc di Casini che si ferma al 4,25%. Scende rispetto alle Europee anche il Pd, dal 31,64% a un 27,5%. E non sfonda neanche la lista Bonino-Pannella: aveva il 4,05% nel 2008, ha ottenuto il quasi omologo 4,07%. Un passo avanti lo fa anche La Destra di Storace che guadagna più dell'Udc: arriva al 4,33% dei voti. A Roma l'affluenza al voto si è attestata al 56,50%. Si è votato di più al II Municipio (Flaminio-Parioli, 45,23) e al XVII (Prati, 44,61). Di meno al XX (Vittoria-Tor di Quinto, 38,08), XIX (Aurelio-Trionfale, 38,84) e I (Centro, 38,96).

Rosalba Totaro

Elezioni regionali: panoramica sui preferiti dagli elettori del solo Comune

I più votati nelle liste

Per il Pd: Esterino Montino (18.255).
 Lista civica Renata Polverini: Olimpia Tarsia detta Tarsia (10.823).
 La Destra: Francesco Storace (10.685).
 Lista Emma Bonino -Marco Pannella: Emma Bonino (7.535).
 Udc: Pietro Sbardella (6.808).
 Sinistra ecologia e libertà con Vendola: Luigi Nieri (5.582).
 Rifondazione -Comunisti italiani: Margherita Hack (5.434).
 Udeur: Tiziano Salvatore Ceravolo (4.984).
 Italia dei Valori: Vincenzo Marruccio (4.849).
 Lista civica cittadini per Bonino: Giuseppe Celli (3.579).
 Verdi per Bonino: Angelo Bonelli (2.249).
 Il popolo della vita La voce dei consumatori: Alfredo Iorio (1.923).
 Rete Liberal Sgarbi: Vittorio Sgarbi (1.655).
 Alleanza di centro: Pasquale Donato (1.010).
 Partito socialista italiano per Bonino: Gerardo Labellarte (1.046).



IL COMUNE RISPONDE

filo diretto con **Antonello Aurigemma**
tutti i giorni dalle 9,00 alle 17,30

Tel. 06 6710251-2 • Fax 06 5759185
E-mail: aurigemma@tiscali.it

IL IV MUNICIPIO IN DIRETTA

filo diretto con i Consiglieri **Bentivoglio e Scognamiglio**
tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,30

Tel. 06 87194657 • Fax 06 87194627
E-mail: curzolane@tiscali.it

Giorni decisivi alla Regione Lazio: tutti i nodi per la squadra degli assessori

Giunta Polverini, settimana di toto-nomine

Alla Pisana siederanno 73 consiglieri più Remata Polverini come presidente. La coalizione di centrodestra ottiene 44 seggi. All'opposizione vanno 29 poltrone

È stata la settimana decisiva per la formazione del nuovo governo della Regione, la scelta degli assessori, senza trascurare quei comuni che, aspettando il ballottaggio, sono ancora in campagna elettorale. In

tutto alla Pisana siederanno 73 consiglieri più Renata Polverini, presidente della giunta. Alla coalizione di centrodestra vanno 44 seggi; all'opposizione spettano 29 posti. È il risultato di un complesso conteggio dei voti e del margine di governabilità per la maggioranza. La lista **Polverini presidente** ha in totale 17 seggi, **Per il Lazio** 14, il **Pdl** (presente in tutte le province tranne che a Roma) 8 seggi, **La Destra** ne ha 2 e l'**Udc** 3. Il **Pd** ha conquistato 15 seggi, l'**Idv** 5. Per la **Lista Pannella-Bonino** e per **Sinistra ecologia e libertà** ci sono 2 poltrone, un consigliere per **Bonino presidente**, **Prc**, **Psi**, **Verdi** e **Lista ci-**

vica. Qualche sorpresa nel bilancio dei promossi e bocciati. Nel centrosinistra **restano senza poltrona** alcuni assessori uscenti: **Daniela Valentini** (prima dei non eletti), **Daniele Fichera** e **Alessandra Tibaldi**. Fuori anche **Augusto Battaglia** e **Alessio D'Amato**. Non eletti neanche l'attrice **Pamela Villoresi** (lista Polverini) e il regista **Marco Bellocchio** (lista civica Bonino). **Margherita Hack** (lista Prc-Sinistra europea) ha già deciso di rimanere fuori dalla politica. Torna il leader della Destra **Francesco Storace**. Tra gli eletti del Pd spiccano i nomi del vicepresidente della giunta uscente, **Esterino Montino**, di **Enzo**



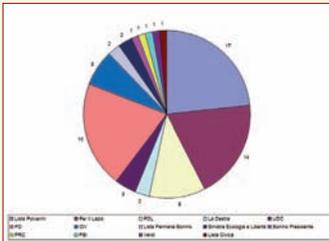
Foschi e degli ex assessori della giunta **Marrazzo**, **Marco Di Stefano**, **Mario Di Carlo** e **Bruno Astorre**. Tornano in Consiglio l'ex assessore regionale **Giulia Rodano** (Idv) **Luigi Nieri** (Sel) e **Filippo Zaratti** (Sel). Nell'Udc premiato **Pietro Sbardella**, figlio dell'ex Dc **Vittorio Sbardella**. Nella lista civica Polverini non ce la fa la capolista **Mariella Zezza**; primato dei voti a **Mario Brozzi**, ex medico della Roma, seguito da **Olimpia Tarzia** del Movimento per la vita. Entra in Consiglio anche l'ex comandante provinciale dei vigili del fuoco, **Luigi Abate** (lista civica Polverini). **Quattro candidati hanno preso 0 voti**: tutti nella circoscrizione di Roma, **Giuseppe**

Filangeri (Udeur), **Antonio Condello** (Partito dei pensionati), **Laura Dominicus** (Partito socialista), **Maria Mitri** (Il Popolo della vita). Intanto è partito il **toto-nomine per l'assegnazione degli assessorati**. Renata Polverini deve verificare la sua autonomia dalle pretese dei partiti, sostenuta dai 17 consiglieri della lista civica a cui si aggiungono quelli del listino. Ma i conti fatti dai partiti e dagli esclusi del Pdl in primis, sono ben altri. Intanto il "duello" è tra due alleati decisivi, **La Destra** e **Udc**. I centristi rivendicano tre assessorati, **Francesco Storace** con i suoi 100mila voti si è aggiudicato appena 2 seggi mentre l'**Udc** con 150mila

di consiglieri ne ha sei. E se si considera che la Destra, nella Capitale, è andata meglio dei centristi, il braccio di ferro sugli assessorati deve finire come minimo in pareggio. Così, per un posto in giunta, accanto a "Er Pecora" **Teodoro Buontempo**, spunta anche il nome di **Vittorio Messa**. C'è anche la richiesta della presidenza del Consiglio per lo stesso **Storace**, che potrebbe però rimanere in Comune, da concordare con l'ala ex forzista del Pdl che ha già "opzionato" quell'incarico per il senatore di Fondi, **Fazzone**. Altri nomi per la nuova giunta, **Luciano Ciocchetti**, **Luca Malcotti** e **Francesco Saponaro**, **Bruno Prestagiovanni**, ma la nuova governatrice del Lazio deve anche pensare alla **quota 'rosa'** dopo le rinunce di molte elette donne, tra cui la stessa **Bonino**. Lo Statuto regionale prevede in giunta la presenza di almeno 5 donne su 16 assessori. Le papabili: **Isabella Rauti**, **Olimpia Tarsia** e **Alessandra Mandarelli** e **Pamela Villoresi**.
Rosalba Totaro
rosalba.totaro@vocequattro.it

Elenco degli eletti: Circoscrizione di Roma

Listino Polverini: Renata Polverini, Alessandra Mandarelli, Gina Cetrone, Isabella Rauti, Roberto Carlino, Carlo De Romanis, Giancarlo Miele, Francesco Pasquali, Annalisa D'Aguianno, Ernesto Irmici, Francesco Carducci Artemisio, Livia Nobili, Veronico Cappellaro, Rodolfo Gigli, Chiara Colosimo.



Lista Renata Polverini presidente: Mario Brozzi, Olimpia Tarzia, Giuseppe Melpignano, Francesco Saponaro, Luigi Abate, Alessandro Vicari, Maurizio Perazzolo, Gilberto Casciani, Nicola Illuzzi, Rocco Pascucci, Antonio Paris, Gianfranco Gatti, Angelo Miele, Andrea Bernaudo, Pino Palmieri. **Udc**: Piero Sbardella, Raffaele D'Ambrosio.

La Destra: Francesco Storace, Roberto Bonasorte.

Pd: Bruno Astorre, Esterino Montino, Carlo Ponzio, Marco Di Stefano, Claudio Mancini, Mario Mei, Enzo Foschi, Carlo Lucherini, Franco Dalia, Mario Di Carlo, Tonino D'Annibale.

Idv: Vincenzo Maruccio, Claudio Bucci, Gianni Colagrossi, Giulia Rodano.

Lista Pannella-Bonino: Emma Bonino, Giuseppe Rosso di Vita

Sin. ecologia e libertà: Luigi Nieri, Filiberto Zaratti.

Lista civica per Bonino: Giuseppe Celli;

Prc-Sin. europea- Pdc: Margherita Hack.

Partito socialista: Luciano Romanzi.

Verdi: Angelo Bonelli.

Circoscrizione di Rieti - Pdl: Antonio Cicchetti; Pd: Mario Perilli.

Circoscrizione di Frosinone - Pdl: Franco Fiorito, Mario Abbruzzese; **Lista Polverini presidente**: Enzo Di Stefano; **Pd**: Francesco Scaglia; **Idv**: Anna Maria Tedeschi.

Circoscrizione di Viterbo - Pdl: Francesco Battistoni, Giancarlo Gabianelli; **Pd**: Giuseppe Parroncini.

Circoscrizione di Latina - Pdl: Claudio Fazzone, Stefano Galetto, Giovanni Di Giorgi; **Udc**: Aldo Forte; **Lista Polverini**: Gianfranco Sciscione; **Pd**: Claudio Moscardelli.

Premiati gli slogan di Polverini e Bonino

La campagna elettorale tutta al femminile, con tre candidate donne alla presidenza delle Regione, è stata vincente anche sulla comunicazione. Soprattutto gli slogan elettorali della Polverini e della Bonino, che si sono aggiudicati dei premi.

A consegnare i riconoscimenti virtuali è l'ateneo di Roma Tre. Una giuria composta da docenti universitari ed esponenti del mondo della pubblicità, nel corso del "Galà della Politica" ha giudicato e premiato le migliori campagne elettorali delle tredici regioni al voto. Un premio su scala nazionale organizzato dal Centro di documentazione e studio della comunicazione politica italia-

na, presso la cattedra di Sociologia dei Processi Culturali.

A Renata Polverini è andato il secondo posto nella categoria "Miglior Manifesto istituzionale", battuta dal candidato alla presidenza della Lombardia, Filippo Penati. Prima classificata, nella categoria "Slogan", Emma Bonino con "Ti puoi fidare", seguita dallo slogan del rieleto presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola con "La poesia è nei fatti". Alla Polverini è stato assegnato anche il secondo posto della categoria "Miglior Spot" per il video "Il futuro è adesso", ex aequo con "Io resto in Calabria" del candidato Pippo Callipo.

(R.T.)

Offriamo un lavoro autonomo e indipendente

Vendere gli spazi pubblicitari per questo giornale

Sei ambiziosa, dinamica, intraprendente?
Fissa un appuntamento al n. 392.912 44 74 o 06.8805747

Carlo Lucherini (Pd) ha passato l'esame dell'urna con 12.030 voti da tutta la Regione; 450 dal municipio Monte Sacro

L'ex sindaco di Monterotondo al terzo mandato

Carlo Lucherini ce l'ha fatta. L'ex Sindaco di Monterotondo strappa il terzo mandato consecutivo in regione. Nell'ultima legislatura è stato vice presidente del consiglio regionale. Ora lo aspettano cinque anni all'opposizione.

Onorevole, come ha vissuto lo spoglio dei voti, questo testa a testa per la conquista del Lazio?

Con serenità, insieme a cittadini e militanti nella sede del comitato a Monterotondo.

Sapevamo di essere forti a Roma e provincia e che avremmo sofferto a Latina e Frosinone. Se l'astensione non fosse stata così elevata ce l'avremmo fatta. Purtroppo abbiamo perso molti voti anche rispetto alle ultime amministrative.

Ora sarà all'opposizione. Cosa cercherà di ottenere, anche facendo riferimento al IV Municipio ?

Difenderemo le scelte già compiute. Mi riferisco in particolare all'Ospedale previsto a Monterotondo, a pochi chilometri da Settebagni, Castel Giubileo, Fidene e Colle Salario. Ci adopereremo per mantenere aperto il presidio in via della Marcigliana, nuovamente operativo da poche settimane. Faremo opposizione intransigente ma concreta. Ci batteremo affinché siano tutelate le sponde dell'Aniene e le aree agricole, denunciando qualsiasi operazione di sanatoria o condono edilizio tombale.



Carlo Lucherini

Quante preferenze ha ottenuto?

Complessivamente, 12.030 in tutta la Regione, con 10.300 voti in Provincia e 1730 a Roma dove avevo meno radicamento, grazie all'impegno di una squadra cittadina composta da giovani e donne. Il IV municipio ha contribuito con 450 preferenze.

Pensa che il Pd vada rifondato?

Credo che il partito vada costruito partendo dai territori e dai circoli. Bisogna rinnovare la nostra classe dirigente e ritrovare la forza di un progetto politico condiviso. Abbiamo tre anni per far crescere quadri dirigenti e per proporre amministratori seri e competenti per la sfida del 2013. Dobbiamo tutelare le donne che in questa tornata elettorale si sono viste pericolosamente ridimensionare. Credo che il partito regionale debba fare molto di più.

Luciana Miocchi

luciana.miocchi@vocequattro.it

Nicola Illuzzi (Lista Polverini) ha collezionato ben 12.587 preferenze in tutto il Lazio; 1.323 dal suo IV Municipio

Obiettivo-elezione centrato al primo colpo

Nicola Illuzzi, odontoiatra, residente nel IV, è stato eletto nella lista Polverini. Una campagna elettorale pressante, con manifesti ad ogni angolo, il pasticcio-esclusione del Pdl, tanta disponibilità verso gli elettori. Per un municipio grande come Verona è un gran risultato avere un proprio abitante a via della Pisana.

Con che stato d'animo ha vissuto il testa a testa elettorale durante lo spoglio delle schede elettorali?

Sono stati momenti di concitazione e tensione che non si possono dimenticare. Specialmente verso la fine dello spoglio. Infatti i dati del ministero differivano da quelli che ci fornivano le proiezioni; confesso che ho vissuto momenti di totale confusione... il ministero ci vedeva indietro, mentre le proiezioni ci davano leggermente in vantaggio. Momenti difficili che nulla e nessuno poteva in qualche modo stemperare... nonostante ciò ero sicuro che alla fine avremmo vinto.

Quante preferenze ha ottenuto?

Esattamente 12.587 preferenze. Un risultato straordinario, un traguardo importante che mi rende orgoglioso del lavoro svolto in questi mesi. Aver ricevuto 1.323 preferenze dal IV Municipio, dove vivo e lavoro, è una soddisfazione per me, sia come uomo, sia come professionista.

Adesso, a suo avviso, quali sono le



Nicola Illuzzi

priorità da affrontare?

Presteremo la nostra attenzione ai problemi dei cittadini, occupandoci delle fasce più deboli, delle famiglie e dei giovani. Come da programma, le tematiche che investono il sociale sono importantissime per la vita dei cittadini della nostra Regione e questo significa impegnarsi fin da subito su tematiche che coinvolgono il settore occupazionale, quello sanitario, la mobilità delle nostre città, l'ambiente ecc. Siamo, come tutti i cittadini che ci hanno votato, ansiosi di poter finalmente cominciare a governare il nostro territorio, cercando di fare la cosa giusta per ogni singola provincia, comune, quartiere o municipio del Lazio. Non appena sarà definita la composizione del Governo Regionale, partiremo con slancio e professionalità per lavorare al progetto al quale tutti insieme abbiamo duramente e a lungo lavorato.

(L.M.)

PORCELANOSA ROMA

Ceramica
Pietre naturali
Legni
Terracotta
Mosaici
Arredo bagno

Idromassaggio
Rubinetterie
Sanitari
Soluzioni tecniche
Gres Porcellanato

VIA SALARIA N. 1288 TEL 06.888.99.77

PORCELANOSA
www.porcelanosa.com

Francesco Filini: «La Regione Lazio ha il compito di provvedere allo smaltimento dell'amianto nelle scuole»

«Si gioca sporco strumentalizzando i bambini»

L'assessore municipale sottolinea come il IV Municipio, all'inizio del 2007, ha fatto una mappatura di tutto l'eternit esistente nelle scuole: il documento fu consegnato alla Pisana affinché procedesse come da sua competenza

«Non c'è nessun pericolo di eternit e di diffusione di polveri strane. È tutto sotto controllo - sottolinea l'assessore alla scuola del IV Municipio, Francesco Filini - la certificazione di quello che dico è data anche dal fatto che ci mando mio figlio alla "Anna Magnani" e non sono minimamente preoccupato di quei cassoni di amianto che si trovano sopra l'abitazione della portiera. «I cassonetti sono innanzitutto in buono stato e non sono disgregati - aggiunge Filini - e in realtà sono lontani dai bambini, non come



qualcuno ha scritto invece "sopra la loro testa"». Forti parole di biasimo esprime l'assessore parlando del caso della scuola Anna Magnani e di certa stampa locale che a suo dire ha giocato con la salute dei più piccoli strumentalizzandoli.

Pensa che la vicenda di questi ultimi giorni legata alla "Anna Magnani" sia una mossa politica contro di lei o il suo partito?

«Mi auguro di no. Credo invece sia stata fatta molta disinformazione. I nostri plessi scolastici come quelli di tutta Roma sono pieni di serbatoi in amianto. Il IV Municipio all'inizio del 2007 ha fatto una mappatura di tutto l'eternit esistente nelle nostre

scuole dove risultano 4 edifici interessati al problema, relazione che è stata consegnata alla Regione».

«La Regione Lazio sarebbe dovuta intervenire ma evidentemente non ha reperito i fondi necessari per cominciare l'opera di smaltimento. Certo, chi scrive che l'amministrazione ha i

soldi per fare 500 metri di metropolitana e non trova poi i soldi per togliere l'amianto dalle scuole dice cose alquanto pretestuose. Non credo che si possa giocare sulla pelle dei bambini solo per contestare i lavori per la metropolitana. Trovo la cosa squalida e fuori luogo».

Alberto Xerry de Caro



Francesco Filini

Amianto nelle scuole in Municipio. Il centrosinistra critica il presidente Bonelli

Respinta in aula consiliare la mozione del Pd

La polemica politica regna anche adesso che le elezioni regionali sono passate. A fare da punto scatenante, la vicenda dei cassoni in amianto nella scuola Anna Magnani. «È preoccupante che la maggioranza di destra su un tema che desta tanta preoccupazione tra genitori e insegnanti delle scuole del municipio si sia espressa negativamente, respingendo in Consiglio la mozione che impegnava il presidente e la giunta ad intraprendere tutte le iniziative propedeutiche alla rimozione dei serbatoi in eternit presenti nei plessi scolastici del territorio», affermano in una nota i consiglieri Pd, Federica Rampini e Paolo Marchionne, membri della commissione Scuola e promotori della stessa mozione.

«L'ultimo censimento risale al 2006 - continuano - Ci sembra necessario avere un quadro maggiormente aggiornato per dare tutte le informazioni e le eventuali rassicurazioni del

caso a chi vive la scuola quotidianamente; nonché prevedere un progressivo smantellamento di cassoni, grondaie e tetti che contengono amianto. La giunta Bonelli prova a rassicurare a parole, ma nei fatti il Consiglio respinge gli atti dovuti per far muovere l'amministrazione nella direzione della trasparenza e della tutela della salute».

«Il IV Municipio ha già deciso di bonificare la scuola Anna Magnani dai residui di amianto - risponde Bonelli - I tecnici hanno in programma di farlo a breve. Voglio ricordare che la Regione Lazio nei 5 anni di governo del centrosinistra, nonostante avesse un preciso mandato sul campo, nulla ha fatto».

La mappatura delle scuole con amianto è stata stilata nel 2006, in pieno regime veltroniano. Il Quarto era amministrato in quel periodo e da giunte di centro sinistra.

(A.X. de C.)

Bandiere tricolori e slogan pro-Polverini dopo la conquista della presidenza del Lazio

Pdl, la festa è in Municipio

Il Popolo della Libertà del IV Municipio festeggia e lo fa in via Monte Rocchetta prima dell'apertura del Consiglio Municipale di mercoledì 31 marzo. I consiglieri del centrodestra sono arrivati in aula con bandiere tricolori e slogan pro-Polverini, dando vita a una manifestazione in perfetto stile goliardico.

La giunta Bonelli ha voluto ricordare così ai membri dell'opposizione la presa del Lazio dopo cinque anni, regalando loro una mappa della regione. Una festa che ha il sapore della vittoria solo a metà, se si guarda ai risultati ottenuti dalla lista Polverini nella Capitale. Il IV Municipio ha infatti premiato, come ben altri sedici di Roma, la candidata del centrosinistra, Emma Bonino. Un risultato condizionato dall'anomala assenza del PdL sulla scheda elettorale, ma che non può non far riflettere.

Bonelli ha voluto dare risalto al fatto che «l'euforia e la goliardia di questo momento sono giustificate per aver giocato una partita tra una squadra di serie A e



una squadra della Primavera», alludendo alla prima volta di Renata Polverini in politica contro la consolidata esperienza di Emma Bonino.

I rappresentanti del centrosinistra hanno augurato buon lavoro al nuovo presidente regionale. «Questa vittoria non può essere un punto di arrivo quanto un punto di partenza per la nuova giunta regionale - ha detto il consigliere Dionisi (Pd) - Mi auguro che nel settore della Sanità venga messo in atto almeno un decimo di quanto è stato detto in tutta la campagna elettorale».

Serena Perfetto
serena.perfetto@vocequattro.it

Intere vie letteralmente ricoperte da manifesti stracciati Immondizia elettorale a mucchi

Ancora una volta i cittadini di Roma si trovano a fare i conti con una capitale degradata dalla carta straccia dei vecchi manifesti delle elezioni regionali da poco chiuse. Ogni anno le campagne elettorali si combattono a colpi di pubblicità cercando di accaparrarsi il maggior numero di voti possibili.

Non paghi di imbrattare muri di palazzi, cassonetti dell'immondizia, cabine telefoniche e ogni superficie libera raggiungibile dalle scope imbevute di colla, gli attacchini si susseguono ora dopo ora incollando due manifesti per volta uno sopra l'altro creando delle stratificazioni che vengono staccate da quelli che passano pochi minuti dopo. Le carte stracciate delle locandine finiscono per strada, accumulandosi in mucchi-discariche. Inutile ogni appello.



Per far fronte a questa situazione si è creato un popolo di "cittadini staccchini", nato dai tamtam su internet di blog come "Tolleranzapuntozero", "Romafaschifo" e "RiprendiamociRoma". Oltre a raschiare e spruzzare ad acqua per rimuovere le affissioni abusive, ora i cittadini si sono armati di colla e scotch per attaccare sopra i manifesti illegali volantini anti-abusivi. Una pubblicimondizia, cabine telefoniche e ogni superficie libera raggiungibile dalle scope imbevute di colla, gli attacchini si susseguono ora dopo ora incollando due manifesti per volta uno sopra l'altro creando delle stratificazioni che vengono staccate da quelli che passano pochi minuti dopo. Le carte stracciate delle locandine finiscono per strada, accumulandosi in mucchi-discariche. Inutile ogni appello.

tà negativa per invitare a non votare i committenti delle affissioni selvagge con i loro manifestini: "Questo candidato è un imbrattatore doc. Non votatelo!". Una guerra impari, visto che pochi minuti dopo quelle stesse pareti sono state di nuovo riempite da attacchini abusivi a bordo di auto stracolme di manifesti elettorali di destra e di sinistra.

Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

È uno dei maggiori esponenti del Pd di Monte Sacro. Comincia la resa dei conti e lo fa dal suo partito, da rifondare

Post-elezioni, Corbucci inizia a parlare

«Il problema non è chi ricopre la segreteria, se in tre anni siamo riusciti a far andare in difficoltà Veltroni, Franceschini e anche Bersani. Ritengo che ci sia qualcosa che non va nella costruzione del partito»

Dopo il risultato sfavorevole delle regionali per la coalizione di centrosinistra, il primo ad aver voglia di parlare è Riccardo Corbucci (Pd), vicepresidente del Consiglio municipale. E lo fa

senza nascondere nulla. **Consigliere Corbucci, il risultato della campagna elettorale?** Inferiore alle aspettative. In IV Municipio, in maniera molto corretta, il coordinatore municipale del Pd, Pieroni, ha

rassegnato le dimissioni. Il livello nazionale ancora ha una certa riluttanza ad ammetterlo.

È già aperta la guerra alla successione di Pieroni?

Nessuna guerra, era previsto un congresso per maggio. Credo si debbano superare le mozioni cercando di creare qualcosa di nuovo. **Con l'attuale quadro politico del Pd, è favorevole ad un ritorno di Veltroni sulla scena politica?**

Il problema non è chi ricopre la segreteria, se in tre

anni siamo riusciti a far andare in difficoltà Veltroni, Franceschini e anche Bersani. Ritengo che ci sia qualcosa che non va nella costruzione del partito. Nel IV Municipio ad esempio, c'è chi ha fatto propria l'idea del Pd, aprendo circoli, facendo iniziative, mentre ci sono quelli che utilizzano il partito democratico solo per potersi candidare, ottenere qualcosa e poi, perché no, andarsene via. Abbiamo esempi abbastanza clamorosi: l'ex capogruppo D'Antimi, si è candidato senza mai aver fatto nemmeno una primaria e ora è nel centro destra. Se si vuole fare un partito serve avere delle unità territoriali che funzionino, sovvenzionati dal partito centrale, mentre non abbiamo ancora capito cosa si è fatto dei tanti soldi raccolti con le ultime primarie. Porteremo al congresso cittadino due proposte: primarie per tutto, anche per scegliere i candidati e poi nessuno che negli ultimi vent'anni ha ricoperto un ruolo di vertice nella margherita e nei ds deve avere un ruolo direttivo all'interno del Pd.

La sconfitta della Bonino in quale misura pesa su questa evoluzione? Abbiamo fatto la campagna elettorale, ma la sua candidatura non è stata condivisa. Il segretario regionale Marzoli, colto di sorpresa, è stato



Riccardo Corbucci

incapace di individuare un candidato interno all'altezza. Questa dirigenza ha perso e quando si perde si deve lasciare il passo. La Bonino per me ha fatto una campagna elettorale sbagliata. Si è fatta vedere poco a Roma, non è andata mai in provincia dove infatti ha straperso. Ad esempio Monterotondo, tutti in piazza e lei dicendo che era un'iniziativa organizzata da alcuni candidati del Pd, non ci è andata perché aveva una candidata dei radicali nello stesso paese.

Corbucci, si sta proponendo per essere uno dei futuri dirigenti del Pd?

Io non mi candido a nulla, faccio l'amministratore e ho un grande rispetto della divisione dei ruoli tra amministratori e funzionari. Fortunatamente in IV Municipio si sono chiarite molte cose, riguardo i circoli. C'è un partito dal quale si può ricominciare, ci sono moltissimi funzionari seri.

Luciana Mocchi
luciana.mocchi@vocequattro.it



Tentativo di analisi della tornata elettorale

Centrodestra compatto per la Polverini. Centrosinistra non unito per una candidata non condivisa e forse non condivisibile. Oggi il Pd deve ridisegnare i suoi equilibri

Le elezioni regionali hanno inevitabilmente inciso su alcuni equilibri locali. Nel Pd il discorso viene sfumato dalla nota vicenda della presentazione delle Liste per la provincia di Roma. Ci saranno doverosi chiarimenti, a porte chiuse. A loro il merito di aver fatto, compatti, campagna per la Polverini.

Per il Pd, le urne hanno decretato, in IV Municipio, una crescita di importanza per la componente ex-Ds che ha contribuito all'elezione dei consiglieri Montino, Foschi e Lucherini. Più complicata la situazione della componente ex-Margherita. Qui il più votato è stato Astorre, che poteva contare sul redivivo circolo Tufello, riapparso in tempo per la campagna elettorale. A seguire, Marco Di Stefano, sostenuto dall'Associazione La Casa del Quartiere di piazza Ateneo Salesiano. Bene il consigliere comunale Mei sostenuto



dal consigliere Riggio. In ribasso le quotazioni dei popolari: Dalia, sostenuto dal consigliere comunale Coratti e da quello municipale Dionisi, viene eletto per il rotto della cuffia.

La prima conseguenza del risultato elettorale sono state le dimissioni di Pieroni, ma c'è nel Pd chi si aspetta una resa dei conti anche sul capogruppo De Angelis,

espressione dell'area popolare, ridimensionata. A maggio un nuovo congresso per eleggere il coordinatore cittadino e quelli municipali: mostrerà se c'è un cambio di direzione. Ma il dato da tenere in considerazione, in maniera trasversale, è la crescita del "partito" degli astenuti. Persone che non si riconoscono più in nessuna corrente politica, stufe di sentire campagne pubblicitarie, attacchi personali, anziché proposte politiche: mai come questa volta i programmi sono stati vaghi, fotocopiati. Indicativo è come alcuni candidati nei loro siti hanno inserito curriculum di varie pagine ma hanno licenziato in poche righe i propri intendimenti. Le dirigenze dovrebbero atto di questo, anziché giustificare la disaffezione con la delusione per l'esclusione di una lista o la mancata candidatura di un esponente del partito più grande.

(L.M.)

www.grifeo.it

*Grifeo di Partanna
Storia del Mediterraneo, della Sicilia,
leggende, Araldica e Genealogia*

postmaster@grifeo.it



Siglato un accordo tra IV Municipio e Lega anti vivisezione: lotta contro il randagismo e l'abbandono

Uno sportello sui diritti degli animali

I cittadini potranno usufruire del servizio gratuitamente e ricevere informazioni da personale qualificato.

Bonelli: «L'informazione e la sensibilizzazione sono il punto di partenza per una corretta convivenza fra uomo e animali»

Il 25 marzo è stato siglato un accordo tra Lav, Lega anti

vivisezione e il IV Municipio. L'intesa è stata sottoscritta per aprire

uno sportello informativo dedicato ai diritti degli animali.

A desiderare fortemente la creazione dello sportello è stato il presidente del Municipio, Cristiano Bonelli, convinto che il buon governo del territorio debba incentrarsi sulle esigenze dei cittadini, ma comprendere anche la tutela e i servizi in favore degli animali.

«Gli strumenti di contrasto ai fenomeni del ran-

dagismo, degli abbandoni e dei maltrattamenti degli animali, sono già previsti dalla normativa vigente ed è un preciso dovere di ogni amministratore pubblico utilizzarli correttamente per arginare questi fenomeni illegali tristemente diffusi sul nostro territorio». Queste le parole della nota con cui Bonelli ha spiegato gli intenti dell'iniziativa, aggiungendo inoltre che «per concretizzare questo primo progetto rivolto alla tutela degli animali, ho coinvolto una prestigiosa associazione

animalista di livello nazionale, nella convinzione che l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini sia il punto di partenza per determinare una corretta convivenza fra uomo e animali». Il servizio non graverà in alcun



Domenico D'Orazio, portavoce delle paure dei cittadini Cronaca di un rischio annunciato

Denuncia contro la pericolosità dell'incrocio tra via Cocco Ortu e via Zirardini

Il Comitato Serpentara ha sporto denuncia al comando della Polizia Municipale richiamando l'attenzione sull'estrema pericolosità dell'attraversamento pedonale collocato tra via Cocco Ortu e via Zirardini.

Il tratto stradale in oggetto si trova in prossimità di un dosso che ostacola la corretta visuale delle vetture provenienti da entrambi i sensi di marcia.

Aggravata la situazione la presenza della scuola elementare Ernesto Chiovini, decine e decine di bambini, con i propri genitori, rischiano ogni giorno, nell'orario di entrata e di uscita, di essere travolti dalle macchine, auto che abitualmente per-



corrono l'attraversamento ad alta velocità.

La denuncia è stata correlata da un centinaio di firme, persone esasperate dalla situazione e che, da tempo, chiedono l'installazione di un semaforo o almeno di bande che regolino la velocità.

Nell'ultima parte della rimostranza, Domenico D'Orazio scrive per l'associazione che "il Comitato Serpentara si farà promotore di tutte le iniziative utili al fine di evitare tragedie facilmente arginabili, mettendo in atto tutte quelle misure che un municipio dovrebbe attuare senza nessuna segnalazione".

Sara Nunzi
sara.nunzi@vocequattro.it



modo sul bilancio dell'amministrazione municipale e i cittadini potranno usufruirne gratuitamente ricevendo informazioni da personale qualificato. Lo sportello informativo si occuperà anche di sviluppare iniziative sul territorio, nonché di potenziare le strutture già esistenti destinate agli animali.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it



Cassonetti della spazzatura al centro di piazza dei Vocazionisti

Oltre la statua di don Giustino Maria Russolillo, in piazza dei Vocazionisti, a Fidene, campeggiano anche i cassonetti Ama e quelli della Caritas per la raccolta di vestiario. Mentre prima questi si trovavano al margine dello slargo, ora sono stati spostati quasi al centro dello stesso spazio.

Le automobili vengono parcheggiate davanti e dietro la fila di cassonetti, intralciando traffico e pedoni. L'unica piazza del quartiere, da sempre protagonista della sosta selvaggia, è ormai



completamente invasa.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

A due passi da Porta di Roma

Art & Look compie un anno

I proprietari di Art & Look festeggiano orgogliosamente il primo anno di attività in compagnia dei loro affezionati clienti. Una realtà infatti quella di Gianni Buttaroni e Serena Iannone che fa ben sperare l'imprenditoria giovanile nel IV Municipio e dimostra dunque, nonostante la crisi, che è possibile ancora concretizzare qui i progetti di una vita.

«Festeggiamo il buon esito del lavoro portato avanti sino adesso con tanto sacrificio - affermano - grazie soprattutto ai tanti clienti affezionati che in questi mesi ci hanno conosciuto».

Qual è la formula del vostro successo?

«La cordialità innanzitutto che è una cosa fondamentale - risponde Buttaroni - e lo screening della stessa clientela che si sta pian piano costituendo all'interno del nostro salone che è fisiologica. Una clientela che sa apprezzare il nostro modo di lavorare perché è di massima qualità, e sa riconoscere la bravura dei nostri collaboratori che sono altamente qualificati».

Un consiglio per chi volesse oggi intraprendere questo mestiere?

«Il consiglio per chi volesse cominciare oggi è quello di smettere di indossare i panni degli artigiani e iniziare a pensare



da imprenditori. Cogliere poi al volo le opportunità di mercato e farle proprie vestendole così all'interno del proprio salone. Non fossilizzarsi sul lavoro che normalmente si fa da un parrucchiere, ma ampliare a 360 gradi i servizi che soddisfano il cliente oltre il taglio il colore e la piega». Una rivoluzione in questo settore a quanto si dice è certamente l'extension che dona ai capelli nuovi volumi, lunghezza e colori e che può essere impiegata anche sulle ciglia cosa che ad Art&Look sanno fare ad opera d'arte. Presto il negozio avrà anche un sito online per avvicinare sempre di più i clienti a questa nuova community che si sta creando in IV Municipio.

Alberto Xerry de Caro

Il Consiglio municipale delibera all'unanimità di celebrare una vittima del terrorismo

Un'ala della biblioteca Flaiano per Mario Amato

Il giudice fu vittima del terrorismo nero nel 1980. In seguito alle sollecitazioni di alcuni cittadini, arriva in Municipio la proposta di Corbucci per intitolargli alcuni locali, nonché di apporre una targa su viale Jonio, nel luogo del delitto

Lil 17 marzo il Consiglio municipale ha approvato una delibera, presentata dal vicepresidente Corbucci, per intitolare un'ala della biblioteca "Ennio Flaiano" al giudice Mario Amato, vittima del terrorismo. Assassinato nel 1980 mentre attendeva l'autobus tra via Monte Rocchetta e viale Jonio, proprio a poche centinaia di metri dall'attuale biblioteca, Mario Amato fu Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, impegnato nelle prime indagini sui rapporti tra la destra



eversiva e la banda della Magliana. Per il delitto furono condannati all'ergastolo quattro esponenti di Nar (Nuclei Armati Rivo-

luzionari), organizzazione terroristica d'ispirazione neofascista sorta pochi anni prima nel quartiere Trieste a Roma.

La proposta iniziale tuttavia, che prevedeva la sola attribuzione al magistrato di un'ala della biblioteca, ha creato una spaccatura nel Pd, trovando invece d'accordo la maggioranza. Alcuni consiglieri del Pd infatti, chiedono di intitolare a Mario Amato la nuova sala consiliare dell'edificio di piazza Sempione. Non è escluso tuttavia che i lavori di ristrutturazione dello storico palazzo municipale si protraggano oltre il 23 giugno 2010, data in cui ricorre il trentennale del delitto Amato e in cui si

terrà la celebrazione istituzionale. Considerato ciò, l'atto è passato con un emendamento di mediazione: aggiungere all'intitolazione delle sale della biblioteca, una targa commemorativa su viale Jonio, nel luogo dove Mario Amato fu assassinato. La delibera è stata infine controfirmata dal presidente Cristiano Bonelli, a dimostrazione del fatto che sulla memoria storica la condivisione tra le parti politiche è possibile.

*Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it*

La Telecom ripara e sostituisce gran parte delle cabine del territorio: erano inservibili, sporche, vere pattumiere

Cabine telefoniche bonificate in IV

Intervento atteso da tempo, iniziato mesi fa, oggi completato. Era impossibile vedere le strutture di telefonia pubblica ridotte a pezzi, utilizzate anche come latrine, con gli apparecchi telefonici smontati o distrutti

Nonostante siano in molti a pensare che le cabine telefoniche siano superate data la diffusione capillare avuta dai cellulari negli ultimi anni, c'è ancora un cospicuo numero di persone che giornalmente telefonano a casa e nel mondo utilizzando i telefoni pubblici.

Peccato che molte di quelle presenti sul territorio siano state lasciate al logorio del tempo e alla mercé di vandali che le hanno ridotte a cumuli di vetro e metallo inutilizzabili, spesso rifugi per clochard, o peggio, sostituiti moderni degli antichi vespasiani. Così

la Telecom è intervenuta a seguito delle lamentele dei cittadini, della volontà dell'assessore municipale Antonino Rizzo e all'attuazione di una delibera del Consiglio municipale.

Sul territorio ci sono oggi 69 cabine telefoniche sulle quali è stata effettuato un controllo di funzionalità di tutti gli apparecchi: 23 cabine hanno subito pesanti interventi, cambio dei vetri, ripristino dell'illuminazione, sostituzione dei montanti difettosi e delle porte di ingresso; su 17 cabine sono stati fatti interventi di varia natura, dall'aggiornamento del software alla



Prima



Dopo

sostituzione di parti dell'apparato, all'integrazione con pagamento in moneta.

Ripristinate, ad esempio, le strutture telefoniche devastate da vandali, come quella di via Calcinaia, dove non

utilizzano schede prepagate internazionali. E poi può capitare di dover telefonare e trovarsi con la batteria scarica del proprio cellulare.

*Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it*

era rimasto neppure un vetro sano, tornata oggi nuova e funzionante.

I telefoni pubblici vivono oggi una nuova fase in cui vengono utilizzati per le chiamate internazionali, spesso verso paesi del nord africa e sud est asiatico, da molti immigrati che

Non c'è sport che tu non possa giocare alla...

TABACCHERIA DI ROSA



- FOTOCOPIE • SERVIZIO FAX • ABBONAMENTI ATAC
- RICARICHE TELEFONICHE TIM WIND 3 vodafone
- RICARICHE TESSERE ATAC • LOTTO E SUPERALOTTO
- PAGAMENTO MULTE e BOLLETTE • CARTOLERIA
- PROFUMERIA • ARTICOLI DA REGALO
- RICARICHE SKY, MEDIASET, DAHLIA TV

VIA DELLA BUFALOTTA, 3 - TEL. 06 8186781



SCOMMESSE SPORTIVE

intralot
giochi e scommesse

Big MATCH

Big RACE

Totogol
Totocalcio

Tris
L'ultima volta con noi

TECHNOCAR SERVICE

VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE

OPEL Family Club

Sconto del 20% sui RICAMBI
+ 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e **POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

TECHNOCAR SERVICE

VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

In via Isidoro del Lungo. L'ennesimo segno di menefreghismo dannoso per tutti. Bisogna far rispettare le regole

Automobilisti distratti e lavori da rifare

Auto lasciate parcheggiate nonostante l'avviso di lavori stradali ed ecco servito il pasticcio: una bella toppa per coprire la parte di carreggiata che non è stato possibile trattare nel giorno prestabilito

È un problema ricorrente quello segnalato da una lettrice della Voce del Municipio e che mostra bene la foto in primo piano da lei scattata. Accade quando purtroppo non c'è buona sintonia tra cittadini ed istituzioni o enti locali che si voglia. Nel rifacimento del manto stradale della strada in questione, la ditta appaltatrice del lavoro non è riuscita a completare per bene la sua opera: c'è stato chi lasciando la propria auto nonostante

gli avvisi dei lavori, non ha permesso una corretta asfaltatura. Probabilmente una toppa sarà aggiunta per ovviare al problema. Si potrà continuare a rimediare ai danni provocati da certi cittadini che dimostrano puro disinteresse per la cosa pubblica? Perché un disagio è stato certamente recato da chi nei primi giorni di febbraio parcheggiava la sua auto incurante degli avvisi affissi lungo la strada che comunicavano, data e ora, in cui la ditta incaricata

avrebbe eseguito il lavoro e che la lettrice adesso contesta. Un disagio, è chiaro, per chi quel giorno ha dovuto lavorare e per tutti i contribuenti che in quella data hanno subito sicuramente in qualche modo un'umiliazione a causa di questa mancanza di senso civico. Nel IV Municipio ad esempio, il più esteso d'Italia, risiedono oltre 200 mila abitanti. Se ognuno agisse a proprio piacimento, cosa diventerebbero i nostri quartieri?

Gli agenti della Polizia Municipale che controllano il territorio sono 270 secondo i parametri stabiliti da una legge regionale



che fissa il rapporto di un vigile urbano ogni 400 abitanti: rischiano il collasso per la mole di lavoro che quotidianamente sono chiamati a svolgere. Noi tutti abbiamo il dovere di rispettare il compito degli altri e di non essere di intralcio allo svolgimento di

lavori di pubblica utilità come quello svolto in via Isidoro del Lungo. Per questa volta l'automobilista indisciplinato non ha subito sanzioni, ma sarà il caso di iniziare a far rispettare con fermezza regole e prescrizioni.

Alberto Xerry de Caro



Guerra a una vera dannazione per la viabilità, alle macchine in doppia e tripla fila lungo via Ogetti

Fioccano le multe a piazza Talenti?

Giro di vite per una situazione insostenibile. I vigili urbani si sono fatti vivi. Resta solo un dubbio: sarà un'azione di persuasione e dissuasione "una tantum" o rimarrà costante nel tempo?

Quello dei parcheggi in doppia fila è un problema annoso e che colpisce diversi punti della Capitale. È un problema di educazione, di rispetto del codice della strada, ma anche frutto della mancanza di parcheggi e della vita frenetica che conduciamo.

A piazza Talenti però si arriva all'esasperazione e sono in molti ad 'abbandonare' la macchina anche in terza fila pur di andare a fare la spesa allo Zio d'America o di comprare l'ultimo capo firmato nei negozi della nota via dello shopping, via Ogetti. Questo malcostume crea però notevoli disagi, sia ai malcapitati onesti guidatori che hanno parcheggiato il loro autoveicolo correttamente e si ritrovano bloccati dalle auto che sostano in doppia fila, sia al flusso di veicoli che converge a piazza Talenti e si ritrova fermo in un collo di bottiglia che strozza letteralmente la viabilità.

I vigili urbani allertati dai clacson infuriati degli automobilisti sono così intervenuti a più riprese nelle scorse due settimane sanzionando un gran numero di automobilisti. Molti di questi hanno cercato di farselo togliere, lamentando l'assenza di alternative che, effettivamente, è il problema alla radice in questo punto del quartiere. C'è da dire che il bar - super-



market "Conad Zio d'America" è divenuto ormai un punto di ritrovo non solo per i ragazzi di Talenti, ma anche per molte persone che abitano nei quartieri limitrofi, che si incontrano in quel punto anche solo per scambiare due chiacchiere e fumare una sigaretta per pochi minuti. Molte di queste persone non si fermano nemmeno a cercare un possibile parcheggio lasciando il loro mezzo a pochi metri da dove si ritrovano, noncuranti nel nocumeto che arrecano al flusso veicolare. Arrivati a questo punto sembra che per contrastare tale malcostume l'unico deterrente sia la sanzione, ma spesso non bastano nemmeno quelle.

*Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it*

Ricominciata la nota iniziativa dell'Ama anche nel IV Municipio Nel segno dell'ecologia e dell'ambiente

"Il tuo quartiere non è una discarica", attività ecologica e di recupero, svolta dall'Ama in tutti i quartieri pari, è ripartita anche nel Quarto già da domenica 14 marzo. Molta l'affluenza dei cittadini e ottimi i riscontri

Il 14 marzo scorso, a via Gino Cervi, angolo via Vigne Nuove, si è insediata la mini isola ecologica dell'Ama, tesa alla raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, elettrici ed elettronici e particolari (pile elettriche, batterie per auto, medicinali scaduti, ecc.), conosciuta maggiormente come "Il tuo quartiere non è una discarica".

Questa eco-stazione, organizzata in IV Municipio dall'Ama Roma, ha provveduto alla raccolta di molti mobili, manufatti in legno, lavatrici ed elettrodomestici in genere, ovviamente suddivisi per tipologia di materiale. L'iniziativa ha riscosso il solito e consueto largo consenso. Difatti molta è stata l'affluenza da parte dei cittadini, recatisi con le proprie auto cariche sino al limite di cianfrusaglie varie da rottamare.

Oltre all'occasione di poter svuotare



gratuitamente la propria cantina o ripostiglio, la raccolta ne ha disciplinato ed evidenziato anche le proprie modalità, differenziandola per materiale, come ferro, legno, celluloidi e plastica. Un'isola ecologica che fa sempre bene, in primis all'ambiente e anche (perché no?) al proprio portafogli.

*Romano Amatiello
romano.amatiello@vocequattro.it*

SELEZIONIAMO
Universitari
e pensionati
con auto capiente
per distribuire questo giornale
ogni 14 giorni
Tel. 392 912 44 74
Ore 14,30 - 15,30

A Talenti dilagano i tentativi di ingannare i più deboli. Gli episodi si susseguono, sempre numerosi

Anziani, occhio ai truffatori in agguato

La signora Antonia V. di 82 anni, è stata fermata per ben tre volte nell'ultimo anno da uomini senza scrupoli che hanno tentato di rubarle dei soldi fingendosi amici del figlio

Nonostante alcuni recenti arresti in varie città italiane, i truffatori degli anziani continuano a colpire. A Talenti, in via Fogazzaro la signora Antonia V. di 82 anni, è stata fermata per ben tre volte nell'ultimo anno da uomini senza scrupoli che hanno tentato

di rubarle dei soldi fingendosi amici del figlio. La storia è sempre la stessa: la signora viene fermata per strada da un uomo, italiano, sulla quarantina che, ben informato sul nome del figlio, le dice di essere un suo amico e che gli deve consegnare un computer. «Io gli ho risposto di

non avere soldi e lui si è offerto di accompagnarmi in banca con la macchina - racconta la signora Antonia - poi per rendere credibile la storia ha chiamato al telefono un uomo che diceva di essere mio figlio, ma rispondeva solo con dei 'Sì' alle mie domande».

Fortunatamente la signora si è accorta che qualcosa non andava e per tutte e tre le volte non si è lasciata convincere dai malviventi. «Mi domando solo come facciano a sapere il nome di mio figlio, evi-

dentemente mi hanno osservato e tramite qualcuno hanno avuto delle informazioni». Sono tante le scuse che questi uomini, spesso appartenenti a delle organizzazioni criminali, usano per approfittarsi degli anziani: computer, orologi, incassi di polizze, si fingono addirittura postini e con modi affabili tentano di conquistare la loro fiducia. Recente l'arresto a Firenze di una banda di nove persone che avevano fatto della "truffa agli anziani" una vera e propria "professione itinerante": partivano da Napoli il lunedì, raggiungevano città



in tutta Italia, mettevano a segno i colpi e poi rientravano a casa il fine settimana. Importante dunque stare molto attenti e soprat-

tutto denunciare se vittime di una truffa.

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it

Intervista al dottor Roberto Ferilli, dirigente del reparto

La Pasqua della Polstrada di Settebagni

«Gli automobilisti sono stati abbastanza disciplinati. Rispetto agli anni scorsi non c'è stato motivo di elevare contravvenzioni per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe»

Secundo un collaudato copione, le festività appena trascorse hanno visto lo spostamento in massa di milioni di italiani che hanno approfittato della breve vacanza



per visitare parenti lontani o per le tradizionali gite fuori porta. Il mezzo di trasporto preferito è stato ovviamente l'automobile, da cui l'enorme flusso di veicoli coinvolti in quello che, in omaggio alla biblica ricorrenza, viene definito esodo e che si sono riversati su strade e autostrade, compreso ovviamente il Gra. A vigilare sul comportamento di queste mandrie motorizzate ci sono state naturalmente le forze dell'ordine e in particolare la Polizia Stradale che con la sottosezione di Settebagni opera su tutto il Raccordo impiegando fino a 18 pattuglie distribuite sulle 24 ore. «C'è stato, come previsto, un forte incremento di traffico - spiega il dottor Roberto Ferilli, venticinque anni di

servizio in Polizia, di recente al comando del reparto - Abbiamo quindi anticipato le uscite delle pattuglie montanti e posticipato il rientro di quelle smontanti, per avere più equipaggi disponibili.

Io stesso sono stato in strada con loro». «Devo dire però che gli automobilisti sono stati abbastanza disciplinati e la circolazione si è mantenuta piuttosto scorrevole - continua Ferilli - Gli unici disagi sono stati registrati lunedì sera in prossimità delle barriere di ingresso a Roma. Sono rimasto positivamente colpito anche dal fatto che rispetto agli anni scorsi non c'è stato motivo di elevare contravvenzioni per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. Su questo ha certo influito l'opera di prevenzione e repressione in tal senso che svolgiamo tutto l'anno». Una bella sorpresa di Pasqua, quindi, sul fronte della sicurezza stradale.

Alessandro Pino

Ennesima azione di forza contro sporcizia e accampamenti nomadi

Viadotto delle Valli, degrado e nuovi bivacchi

Dopo lo sgombero di alcuni mesi fa, Massimo Inches, consigliere del II Municipio, sollecitato da residenti al confine con il IV, ha dovuto intraprendere ulteriori provvedimenti per riportare l'area alla normalità

Sembra non aver fine la "questione nomadi" sul viadotto delle Valli. Questa volta, l'ennesima, i cittadini residenti a viale Libia avevano lamentato lo stanziarsi di nuovi accampamenti "rom", lungo il viadotto delle Valli, verso una scarpata adiacente lo svincolo in direzione Tangenziale Est-via Salaria, già luogo prescelto per insediamenti abusivi e recentemente bonificato dalle autorità. Il consigliere del II Municipio Massimo Inches (PdL), informato proprio dai residenti, ha richiesto subito lo sgombero immediato alla polizia municipale. Sul posto, sono prontamente intervenuti i militari, che hanno provveduto anche alla demolizione dei capanni, mentre gli occupanti abusivi si sono



dati alla fuga. I nomadi, per poter accedere nell'area verde, avevano demolito e rimosso un lungo tratto di recinzione di protezione, creando un grave stato di pericolo per la pubblica incolumità, per il rischio per chiunque di poter precipitare nella scarpata, fin sui binari ferroviari. Già il mese scorso, Inches aveva chiesto l'intervento della polizia municipale, precisando la situazione di pericolo, senza ottenere alcun risultato; c'è voluto il diretto intervento dei Vigili del Fuoco, che hanno effettuato una prima messa in sicurezza dell'area recintandola e mettendola definitivamente in sicurezza.

Romano Amatiello
romano.amatiello@vocequattro.it



La VOCE
del Municipio
QUARTO MUNICIPIO

selezione
COLLABORATORI ASPIRANTI GIORNALISTI
per potenziamento della redazione

Inviare il proprio curriculum a nisc.edit@yahoo.it
e per un appuntamento telefonare al 06 88 05 747

I sospetti cadono su una banda di nomadi che "agirebbe" nel quartiere

Cinquina, terra di furti e rapine

È un clima di esasperazione quello che si respira a Cinquina dopo l'ultima rapina del primo aprile nel negozio in franchising di Acqua&Sapone. Due uomini armati di pistola sono entrati indisturbati nel punto vendita, poco prima dell'orario di chiusura, portando via l'incasso dell'intera giornata. I rapinatori, quasi certamente di etnia rom e comunque nomadi, hanno agito come da copione puntando la rivoltella. La cassiera è ancora sotto shock: «Ho avuto così tanta paura che non ho capito più niente. Erano vestiti di scuro; è l'unica cosa che

ricordo». Ma testimoni riferiscono con più esattezza di aver visto vicino al parcheggio di Acqua&Sapone, due rom salire su un'auto rossa e da lì sfrecciare via a gran velocità. Sarebbe stato preso il numero di targa.

L'atmosfera nel quartiere è davvero pesante. Forte preoccupazione fra residenti e commercianti per il crescente numero di furti e rapine. Coloro che abitano, ad esempio, nel nuovo complesso in via Carlo Muscetta, ne sanno veramente molto riguardo ai furti. I sospetti cadono su un gruppo di nomadi che dall'agosto del

2008 avrebbe preso di mira i loro appartamenti, garage e perfino i locali utilizzati come deposito dalla ditta incaricata per le pulizie. Una banda che agisce inos-

servata? L'ultimo furto in via Carlo Muscetta è avvenuto a fine marzo in un garage. Il bottino, una motosega. La seranda non presentava però segni di scasso, co-

sa anomala e misteriosa. Nei mesi scorsi poi, alcuni condomini hanno acciuffato un uomo che girovagava nel loro cortile con uno zaino in spalla e un fare furtivo.

L'individuo, di origine rom, subito prelevato dalla polizia, fu arrestato perché nel suo zainetto c'erano i "ferri del mestiere".

Alberto Xerry de Caro

A tre anni dall'inaugurazione della nuova sede fra Nomentana e via Grazia Deledda, i problemi sono in aumento

Un grido d'aiuto dal mercato Talenti

L'apertura di nuovi supermercati nel quartiere contribuisce a spostare clientela verso prodotti più economici e spesso di qualità inferiore, mentre la struttura mercatale non aiuta ad attrarre avventori

Da quando si sono trasferiti nella nuova struttura fra Nomentana e via Grazia Deledda, gli operatori lamentano un drastico calo del giro d'affari tanto che molti di essi, presenti da più di trent'anni, hanno lasciato il banco. Diverse le cause.

Gli scalini dei banchi sono troppo alti e spesso causano la caduta di qualche cliente distratto, da alcune grondaie e soffitti le infiltrazioni d'acqua sono all'ordine del giorno. Il parcheggio non è mai stato asfaltato e con la prima pioggia diventa un pantano, la viabilità per l'accesso al mercato crea sempre degli ingorghi. Il progetto per migliorarla è pronto da tempo ma i lavori non sono ancora cominciati. La morte della signora investita e uccisa proprio di fronte al mercato più di un anno fa, sembra non essere bastata come scossone per l'avvio di un mi-



glioramento. L'apertura di nuovi supermercati in ogni angolo del quartiere contribuisce a spostare clientela verso prodotti più economici ma spesso di qualità inferiore. L'area verde antistante l'entrata è abbandonata e le panchine sono inutilizzabili perché ormai circondate da una selva incolta.

Secondo il Comune la cura dovrebbero effettuarla gli operatori del mercato che però non vogliono sistemare un'area che non essendo recintata sarebbe a disposizione di ogni vandalo o sbandato. I problemi sono tanti ma gli operatori del mercato chiedono all'Amministrazione comunale di non abbandonarli e di provvedere al più presto a riqualificare uno storico mercato di quartiere che sta seriamente rischiando di scomparire.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it



Le nostre Specialità

- ORTOPEDIA
- TRAUMATOLOGIA
- SERVIZIO DI ENDOSCOPIA DELL'APPARATO DIGERENTE
- CHIRURGIA GENERALE
- UROLOGIA
- GINECOLOGIA E CENTRO DI STUDIO DELLA MENOPAUSA
- CHIRURGIA ESTETICA
- OCULISTICA - DERMATOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- ENDOCRINOLOGIA
- MEDICINA INTERNA
- DIETOLOGIA
- CENTRO CARDIOLOGICO
- RADIOLOGIA
- RISONANZA MAGNETICA APERTA

Casa di Cura Villa Valeria è anche:

- Centro di medicina e traumatologia dello sport
- Centro trattamento del dolore articolare

Degenza

La Casa di Cura Villa Valeria rappresenta una provvisoria dimora, dove la persona è accolta per un periodo più o meno lungo della sua vita.

Ogni strumento per accogliere meglio la persona e farla sentire a suo agio diventa, pertanto, uno sforzo indispensabile da parte nostra.



climatizzatore



wireless



tv-satellitare

Risonanza Magnetica Aperta



Inaugurazione nuova Risonanza Magnetica Aperta per tutti coloro con problemi di claustrofobia.

VILLA VALERIA Casa di Cura
Piazza Carnaro, 18 - Roma
Per prenotazioni e ulteriori informazioni
T. 06/86763374 - T. 06/872721
Prevenzione: prevenzione@villavaleria.it
informazioni: info@villavaleria.it

Siamo convenzionati con:



Un'iniziativa analoga ha portato buoni risultati a Civita Castellana e la gente agisce di conseguenza

Nuova strategia contro l'antenna killer

Il Comitato "Viale Lina Cavalieri", aspettando la sentenza del Tar, chiede aiuto all'As Roma e al suo capitano, Francesco Totti, affinché intervengano con il loro sponsor, la Wind, per la delocalizzazione dell'impianto

Il Comitato "Viale Lina Cavalieri" ha aperto un nuovo fronte nella battaglia che da più di un anno combatte contro la realizzazione dell'impianto di telefonia mobile in piazza Fernando De Lucia. Nei giorni scorsi sono state inviate due lettere all'As Roma e al capitano Francesco Totti, seguite da circa mille firme. Negli scritti si ripercorrono le tappe della vicenda e si chiede l'intervento della squadra e del capitano affinché convincano la Wind, loro sponsor principale, a sedersi ad un tavolo di confronto con i cittadini e le istituzioni locali per

concordare lo spostamento dell'impianto. In particolare, al capitano hanno chiesto di immedesimarsi nella loro situazione in cui un'antenna è stata installata a meno di 30 metri dalle abitazioni. La decisione di coinvolgere anche il mondo dello sport è stata

presa dopo i recenti interventi di collaudo che sembrano presagire l'imminente messa in funzione dell'impianto, nella speranza che lo sport riesca dove leggi e istituzioni non sono riuscite a fare molto. Il caso di piazza De Lucia è simile ad un altro,

a Civita Castellana, dove grazie all'intervento del capitano giallorosso sembra si stia raggiungendo un accordo per lo spostamento di un impianto di telefonia. Sul fronte giudiziario, invece, ancora nessuna notizia. Il Tar del Lazio, dopo aver respinto la ri-

chiesta di sospensiva, deve ancora pronunciarsi nel merito e, conoscendo i tempi della giustizia, al Comitato hanno pensato che sarebbe stato meglio tentare anche altre strade.
*Roberto Vincenzo Iardi
roberto.iardi@vocequattro.it*



Via Val Seriana, i residenti non riescono più a riposare e chiedono una soluzione
Schiamazzi, sporcizia e tanta indifferenza

È bello e divertente ritrovarsi con gli amici, mangiare insieme pizza e cornetti per chiudere la serata, ma non deve trasformarsi in chiasso, bravate, danneggiamenti e in un cumulo di rifiuti lasciati a terra



A via Val Seriana, quartiere Conca d'Oro, regnano sporcizia, inquinamento acustico, zanzare e tombini tappati. Una situazione all'apparenza comune a tante strade della Capitale, ma acuitasi in questi ultimi tempi. Serve una soluzione.

I residenti degli stabili (circa 200 famiglie) lamentano la quasi totale assenza della pulizia; sembrerebbe infatti che via Val Seriana "abbia diritto" al passaggio dello spazzino solo ogni 45 giorni anche se, di fatto, l'attesa sale a tre mesi. L'unica risposta di un addetto dell'Ama è stata, «Si sa come vanno le cose, se passiamo ogni 3 mesi, è già è tanto».

Ancora peggiore è però l'inquinamento acustico per la presenza di una movida notturna irrispettosa e pericolosa. Sono in molti, infatti, gli avventori che si fermano di notte in questa strada per comprare pizza e calzoni da un fornaio, cibo che consumano bevendo alcolici. Si creano cricche di ragazzi che parlano ad alta voce e spesso urlano fino a tarda notte. Molto poco sopportabile per quei residenti che la mattina dopo devono alzarsi presto per andare a lavorare o portare i bambini a scuola.

Capita pure che nel caos notturno qualcuno si senta male e vomiti: il giorno dopo la strada, anche se pulita di fresco, è di nuovo lurida. Così, nella notte, capita pure che qualcuno dei residenti si affacci dalle finestre apostrofando i disturbatori e, molto spesso, questi ultimi rispondono con toni sprezzanti e derisorii. Si è più volte sfiolata la rissa. Vengono chiamati Polizia e Carabinieri che a loro volta girano il tutto alla Polizia Municipale; quest'ultima afferma sempre di avere una sola autovettura in servizio notturno per tutto il Municipio. E il venerdì sera aumentano a dismisura gli schiamazzi, gli alterchi, le clacsonate, gli impianti stereo ad altissimo volume, atti vandalici. A ciò si aggiunge l'apertura dell'ennesimo bar sul vicino viale Tirreno (dove sono presenti ben quattro esercizi simili in 150 metri) che si vanta di restare aperto tutta la notte. Immaginabili le conseguenze.

*Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it*

Una signora residente a viale Adriatico contatta la Voce del Municipio

«Il mio quartiere non è vivibile»

Dal civico 180 al 159, gli alberi invadono e rompono i marciapiedi i loro rami toccano le finestre dei palazzi e coprono i lampioni stradali rendendoli inutili. Disagio per disabili, persone in carrozzina e anziani

Viale Adriatico dal civico 180 al 159, davvero un'altra città. Perché imbarazza chiunque camminare lungo questo marciapiede dominato da alberi di alto fusto che sfuggono da chissà quanto tempo alla squadra dei giardinieri del Comune. Provare per credere. Le piante infatti sfiorano con i rami le finestre e superano in altezza i tetti di alcuni edifici. Le loro radici hanno spaccato addirittura l'asfalto con il quale i marciapiedi sono ricoperti. Il percorso è quello che attra-

versa il ponte e che unisce il Tufello a Monte Sacro. I lampioni in questo punto della strada scompaiono avvolti addirittura dai rami e dalle foglie. Il pedone passeggiando sembra così catapultato, in una Roma lontana quando i diritti per i cittadini quasi non esistevano. Ci vuole solo la pazienza di una donna come quella dimostrata da Veronica (nome di fantasia - lei ha scelto l'anonimato) per spiegare ancora una volta il disagio che ogni giorno deve affrontare uscendo da casa. Si perché da qualche mese Valeria, prendendo a cuore la faccenda, tenta di segnalare agli uffici competenti la questione, ma senza risultato: «Gli alberi per poco non mi entrano dentro casa e arrivano sino al tetto. Si figuri lei - racconta la donna - l'altra estate dalla propria finestra gli inquinanti del piano di sopra hanno perfino dovuto spezzare i rami con le loro mani. I nostri marciapiedi poi che scempio. Oltre alle radici che fanno inciampare chi ci cammina sopra, a cosa servono gli scivoli per i disabili in quelle condizioni? Il mio quartiere non è vivibile».



Risolvere il problema dei marciapiedi spaccati in certi tratti dalle radici e ripristinare dei nuovi scivoli per i diversamente abili, sarà forse cosa lunga e macchinosa. Ma potare qualche albero in questo punto di viale Adriatico non dovrebbe essere un lavoro impossibile per chi ha l'incarico di curare il verde pubblico. La signora Veronica che ha 76 anni ne sarebbe certamente riconoscente.

Alberto Xerry de Caro



Negli anni trenta del ventennio fascista, costruzioni all'insegna dello sport e della disciplina Ex G.I.L., marmo bianco e razionalismo

Gaetano Minnucci, un architetto del 900 oltre gli schemi della politica e della storia. Peccato per la bella piscina all'aperto, abbandonata da decenni: sarebbe una bella risorsa per il territorio

Tra le architetture più interessanti del IV Municipio c'è il palazzo della Gioventù Italiana Littorio, viale Adriatico 136, di Gaetano Minnucci, da anni di proprietà della Regione Lazio. L'edificio, dai volumi articolati e ricoperto con lastre di marmo bianco, fu costruito nel 1935 ed è ora usato come scuola e posta. All'interno la sala Agnini e le terrazze adiacenti sono sede d'incon-

tri e convegni. Poco usato il teatro che ha la forma molto ripida di un teatro anatomico. L'idea che caratterizza queste costruzioni che si moltiplicarono in Italia negli anni 30 è quella di creare delle scuole superiori di ginnastica dove i giovani fossero formati alla disciplina e allo sport. La signora Lina F., oggi quasi novantenne, ricorda: «Date le mie doti ginniche, fui selezionata per far parte di questo pro-

getto, ma mio padre, che riteneva la scuola troppo militaristica per una ragazza, declinò l'offerta». In un articolo del '39, Plinio Marconi propone una scheda sul progettista che fu docente universitario dal '39 fino al '69. Dalla rivista "Architettura", organo del "Sindacato Nazionale Fascista Architetti" e diretta da Marcello Piacentini: "L'autore, l'architetto Minnucci, vanta un curriculum professionale fitto

di progetti ed opere in avanzata fase di realizzazione come il Dopolavoro alla Città Universitaria; le Case del Balilla a Torpignattara e Montesacro, legate tutte al linguaggio razionalista di derivazione Oudiana caratterizzato da una spiccata tendenza internazionale e da un particolare rinnovamento tecnico-funzionale". Dell'edificio originario, elegante e funzionale, godiamo purtroppo solo in minima parte. Alla sua inaugurazione la struttura vantava una bella piscina all'aperto che, ripristinata, rappresenterebbe un polo d'attrazione per la popolosa zona di viale Adriatico.

Alessandra Cesselon



I volontari di sei associazioni a contatto con i clienti del centro commerciale Week end di salute e solidarietà al Dima Bufalotta

I giovani si avvicinano sempre di più al mondo del volontariato e al tema della donazione degli organi

Sabato 27 e domenica 28 marzo il centro commerciale Dima sulla Bufalotta ha organizzato il "Week end del dono e della salute". Nei gazebo allestiti nella galleria principale, i volontari hanno informato i clienti sulle attività di diverse associazioni socio sanitarie nazionali condividendo anche le loro esperienze personali.



L'Associazione volontari italiani sangue (Avis) ha fornito indicazioni sulle modalità e le strutture sanitarie dove è possibile donare il sangue e sugli appuntamenti con l'autoemoteca. Il Banco sanitario ha pubblicizzato la recente possibilità di donare, oltre agli alimenti non deperibili, anche materiale sanitario e legato all'igiene personale. Le ragazze dell'Associa-

zione italiana sclerosi multipla (Aism) hanno condotto un sondaggio sulle opinioni in merito all'assistenza delle persone colpite da malattie invalidanti. Al gazebo dell'Associazione italiana donatori d'organi (Aido) sono state raccolte le dichiarazioni di volontà alla do-

donazione degli organi e i volontari hanno rilevato un crescente interesse soprattutto dei giovani. Chi non ne aveva approfittato nel week end precedente ha potuto acquistare le uova pasquali dell'Associazione italiana contro le leucemie (Ail) e l'Associazione Epac ha pubblicizzato la propria opera di assistenza e consulenza sull'epatite C e le altre malattie del fegato che riguarda anche gli indennizzi per i contagi da trasfusione. Tutte le persone intervistate hanno giudicato positivamente l'iniziativa auspicando una nuova edizione maggiormente pubblicizzata, soprattutto per informare i donatori di sangue della presenza dell'autoemoteca.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it



TEAM ART PARRUCCHIERI



I consigli di Antonello by Team Art

Un primo passo nella scelta della acconciatura è sicuramente quello di stabilire, con il proprio parrucchiere di fiducia, quale sia la pettinatura che meglio si armonizza con il proprio viso e la propria personalità. Questo perché oltre a dare un aspetto gradevole consente di sentirsi a proprio agio sprizzando il meglio di se stessi.

Una pettinatura ottimale è quella che vede la fronte scoperta ed il viso libero. Chi si trova a "domare" capelli ricci può semplicemente pensare ad una acconciatura al naturale impreziosita da qualche fiorellino che riprenda il bouquet e lasciarli sciolti con la sensazione di morbidezza.

Il viso della sposa è quello che per prima o insieme al vestito, rende su quella che è la personalità e l'animo che la distingue! Il maquillage protagonista da risaltare! La scelta su chi e con cosa, dovrà regalare questo alone magico e romantico, è sicuramente un aspetto fondamentale nella realizzazione di una delle giornate più belle della nostra vita!

Via Nomentana, 575/577 - 00141 Roma • Tel 06 8171890 • teamartparrucchieri@gmail.com
www.facebook.com/teamartparrucchieri - www.myspace.com/teamartparrucchieri

Perché usare per pochi minuti un oggetto che può durare mille anni? Meglio trovare altre soluzioni, ecologiche

Inizia la settimana di "Porta la Sporta"

Dal 17 al 24 aprile. La bottega Pangea-NienteTropo promuove la manifestazione per cercare di modificare gli stili di vita insostenibili chiunque potrà acquistare la borsa di cotone eletta a simbolo dell'iniziativa

L'Associazione Comuni Virtuosi appoggiata dal Wwf, da Italia Nostra, dal Fai e dall'Adiconsum promuovono la settimana di "Porta la sporta", evento nazionale che denuncia l'abuso consumistico delle buste di plastica e che incentiva l'utilizzo di sporte riutilizzabili.

Pangea Niente-Tropo, storica bottega equo-solidale di via Sinigiano (Prati Fiscali), ha sposato l'iniziativa e nei suoi



locali, nel periodo che va dal 17 al 24 aprile, chiunque potrà acquistare la borsa di cotone eletta a simbolo dell'iniziativa, nonché reperire materiale informativo.

Il sacchetto di plastica ci viene dato gratuitamente, ma in realtà il prezzo che paghiamo è decisamente caro, il tempo di degradazione di una sola busta può raggiungere i 1000 anni, anche se "foto degradandosi", lo smaltimento non è mai definitivo e continua a rilasciare nell'atmosfera sostanze altamente

tossiche.

Inoltre, i sacchetti non possono essere bruciati poiché si emette CO2 (anidride carbonica), non possono essere buttati nel mare perché inquinano la naturale catena alimentare uccidendo migliaia di animali marini e non possono essere depositati nelle discariche poiché le sostanze tossi-

che inquinano la terra e le acque.

L'unica soluzione fattibile appare dunque, quella di eliminarne l'utilizzo e di promuoverne, appunto, quello delle sporte di cotone, riutilizzabili all'infinito e senza nessun impatto ambientale.

Sara Nunzi
sara.nunzi@vocequattro.it



Centri Commerciali a Roma, si riapre la domenica

Già da qualche domenica i centri commerciali facevano pressione al Comune di Roma per anticipare le aperture domenicali, visto che è proprio durante il weekend che i centri commerciali lavorano maggiormente

Buone notizie per gli amanti dei centri commerciali: da domenica 21 Marzo sono riprese le aperture domenicali a Roma, Il "Dima Shopping Bufalotta" (da Lunedì a Venerdì, Ipermercato e Bricocenter dalle 8.30 alle 21.00, negozi dalle 9.00 alle 20.30; Domenica, Ipermercato e Bricocenter dalle 9.00 alle 21.00, negozi dalle 9.30 alle 20.30) e la "Galleria commerciale Porta di Roma" (da Lunedì a Sabato dalle 10.00 alle 22.00, Sabato e Domenica dalle 9 alle 22) saranno aperti fino a fine anno ad eccezione delle giornate del 4-5 Aprile, 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno, 29 Giugno, 8 Agosto, 15 Agosto, 22 Agosto e 26 Dicembre, salvo ulteriori disposizioni comunali. Già da qualche domenica i centri commerciali facevano pressione al sindaco del Comune di Roma per anticipare le aperture domenicali, visto che è proprio durante il weekend che i centri commerciali lavorano maggiormente. Ad ottenere un permesso speciale il "Dima Shopping Bufalotta" che è stato aperto domenica 7 Marzo. Molti scelgono il centro commerciale la domenica per fare la "grande" spesa per la settimana o semplice-



mente per passeggiare tra i negozi. Contenti anche i negozianti, soprattutto a Porta di Roma, che la domenica viene invaso da grandi folle provenienti da ogni zona di Roma e provincia. Gli incassi del weekend in alcuni negozi superano addirittura quelli dal Lunedì al Venerdì. Non solo i centri commerciali, ma tutti gli esercizi commerciali ubicati sul territorio comunale possono stare aperti le ultime due domeniche di Marzo. La maggior parte dei negozi su strada, domenica 21 Marzo, sono stati chiusi ad eccezione dei supermercati che sono stati aperti. A via Ugo Ojetti aperture domenicali straordinarie per i negozi il 28 Marzo, il 18 Aprile e il 23 Maggio.

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it

Musica, giochi e uova di cioccolato per i bambini del quartiere A Fidene la festa di Pasqua dedicata ai più piccoli

Ad organizzarla l'associazione culturale "Mamme in gioco", impegnata da due anni nell'organizzazione di eventi ricreativi per i più piccoli

Il 27 marzo, nel quartiere Fidene, l'associazione culturale "Mamme in gioco" ha dato vita ad un pomeriggio di divertimento per bimbi e genitori. Lo spazio di fronte l'istituto comprensivo "Fidenae" di via don Giustino Maria Russolillo,



Felicità. Problemi logistici e burocratici ne hanno, però, impedito la concretizzazione. E così, i fondi raccolti sono stati impiegati per donare del materiale didattico alla scuola "Fidenae", consegnato a metà marzo.

La festa di Pasqua è stata animata da tante attività dedicate ai più piccoli, dalla baby dance al trucco bimbi; mentre i genitori hanno potuto curiosare tra le bancarelle e comprare bigiotteria, oggetti di pasqua, marmellate e liquori fatti in casa. Inoltre è stata organizzata una riffa con in palio numerosi premi: il primo estratto si è aggiudicato una PSP Sony. Per concludere il pomeriggio in bellezza, o per meglio dire in dolcezza, al termine della festa è stato donato un uovo di cioccolato a tutti i bambini presenti.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

Strade come deposito di rottami

Eppure ritornano, veicoli, scooter e motocicli abbandonati sulle strade, Occupano abusivamente e da mesi il suolo pubblico. Un esempio è su via Arturo Graf dove, in corrispondenza dei civici 21c e 21d, stanno due motorini privi anche di targa. Stanno lì da parecchi mesi, c'è chi si ricorda di averli visti in quella posizione già un anno fa. Complicano la vita per il parcheggio visto che si trovano non lontani da un passaggio pedonale e vicino a un'area di sosta per scarico e carico merci: in questo modo, dove prima entravano due auto, è possibile



parcheggiarne una sola. Eppure continuano a stare lì senza che i Vigili Urbani avvino le pratiche per la rimozione. Inoltre, sulla stessa strada, parcheggiate sullo square centrale, ci sono auto abbandonate da tempo.

Il prossimo 17 e 18 aprile al Teatro Viganò di piazza Fradeletto

Mosè e Ramses, i due volti dell'Egitto

La compagnia "Esperimento Zeta" si esibisce in un musical tratto da "I dieci comandamenti" che ripercorre in chiave originale e inedita la storia dei due fratelli dalle origini diverse ma uniti da un unico destino

Al Teatro Viganò arrivano le vicende di Mosè e Ramses, protagonisti del musical in due atti messo in scena dalla compagnia "Esperimento Zeta". Si terrà il 17 e 18 aprile e in un'atmosfera di grande allegria e suspense racconterà la storia dei due fratelli dalle

origini diverse ma uniti in un unico destino. Il primo, Mosè, abbandonato sulle rive del Nilo per sfuggire al massacro degli ebrei e il secondo, Ramses, figlio del faraone che ha ordinato lo sterminio. Lo spettacolo, per la regia di Sara Stazi e tratto dal musical "I dieci comandamenti",

vedrà i due personaggi in una veste completamente nuova e originale, alle prese con scelte, amori conflittuali e sfide da affrontare. Tanti gli altri personaggi che ruotano intorno ai due: la principessa Nefertari, contesa tra i due, Bithia e Yokebed, madre adottiva e ma-



dre naturale di Mosè, la perfida Memlet, il faraone Sethi I, Dathan, Giosuè, Miriam, Sephora e tanti altri. «E' uno spettacolo in

cui crediamo molto – spiega Laura Stazi, direttore artistico – è adatto a tutta la famiglia, avvincente, pieno di colpi di scena e capace di regalare grandi emozioni». Il gruppo "Esperimento Zeta", nato nell'oratorio della parrocchia Santa Maria

della Speranza ad opera di quattro ragazzi con la passione per il teatro, è composto da trenta attori di tutte le età e ha già portato in scena numerose commedie e musical tra cui "Forza venite gente", "Un genio in famiglia", "Se il tempo fosse un gambero", "La notte finirà", "Un'altra storia d'amore", "Il quarto re". Per informazioni e per prenotare i biglietti si possono chiamare i numeri 3385869353 (Laura) e 3356160877 (Daniela) o visitare il sito web www.esperimentozeta.it.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

Una delle commedie più profonde e commoventi di Eduardo De Filippo

La forza e la fragilità di una donna del popolo

La compagnia stabile del teatro di Santa Maria Assunta al Tufello ha portato in scena il 20 e 21 marzo "Filumena Marturano"

«Un gruppo affiatato come un'orchestra che con gioia e impegno ha cercato di apprendere le regole e le tecniche necessarie alle capacità espressive di ciascuno». Così si presentano i componenti de "I Cerini", compagnia nata nel 2004 sotto la guida e la regia di Elisabetta Coli, che dopo aver vinto numerosi premi letterari a livello nazionale, dal '98 ha iniziato ad esprimere la propria creatività nel teatro, prima come autodidatta e in seguito frequentando corsi per attore e regista. «Mi sono proposta al pubblico con una compagnia dove lavoro sia come attore che come regista - racconta la Coli - in spettacolo di varietà e prosa che hanno saputo toccare i generi più diversi (da "Il malato immaginario" a "Pensaci



Giacomino)", riscontrando sempre il favore del pubblico e l'entusiasmo degli attori». Così è stato anche per la commedia di Eduardo De Filippo, riproposta in un dialetto napoletano più comprensibile rispetto all'originale, portata in scena al Teatro di Santa Maria Assunta il 20 e 21 marzo. Ambientata nella Napoli del dopoguerra, la commedia, con il

passare degli anni, non perde di intensità. La protagonista, ben interpretata da Elisabetta Coli, è una donna che si finge forte: non può mostrare la sua debolezza perché deve difendersi da ipocrisie e ingiustizie. La fine del terzo atto la vede trionfante: riesce a dare una famiglia ai propri figli con l'uomo di cui è innamorata, da sempre. Filumena Marturano che non conosceva lacrime perché nella vita

piange solo chi "ha conosciuto 'o bbene", scoppia finalmente in un pianto liberatorio. Perfettamente calati nella parte anche gli altri attori che riescono ad attenuare, a seconda delle circostanze, freddezza di sentimenti e calore napoletano.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

In mostra alle Scuderie del Quirinale fino al 13 giugno 2010

Caravaggio tradizionale e sempre nuovo

L'esposizione presenta ventiquattro grandi opere ad olio, un terzo di quelle a lui attribuite, e rappresenta un'occasione per conoscere meglio il maestro nell'anniversario della morte avvenuta a Porto Ercole nel 1610



L'interessante mostra allestita alle Scuderie del Quirinale rappresenta un'occasione per conoscere meglio il maestro nell'anniversario della morte avvenuta a Porto Ercole nel 1610. L'esposizione presenta ventiquattro grandi opere ad olio, un terzo di quelle a lui attribuite. Caravaggio fu un uomo scomodo e affascinante, amato e odiato dai suoi contemporanei, la cui personalità violenta e litigiosa ci stupisce e c'innuquia. I suoi eccessi (fu coinvolto in un omicidio) sembrano mal accordarsi con il rigore necessario per assurgere ai più alti livelli qualitativi della pittura. La potenza delle figure che si ammassano fino ai bordi delle tele, ne accresce la grandiosa solennità, mentre le lame di luce definiscono i corpi. Come un flash si rivela l'evento, colto spesso al culmine della sua drammaticità come nella *Giuditta che taglia la testa a Oloferne* (1559/1600). Interessante notare come la musica sia spesso presente nelle tele del Merisi, come nella tela dell'*Amor Vincit Omnia* (1602), o nei *Musici* (1594). Altra caratteristica peculiare dell'artista sono gli sfondi scuri dove spesso un elemento rosso torna come sistematico logo: un pannello, un manto, una pennellata che è come un grido che afferma un valore positivo, quasi un riscatto dal male che percorre l'animo del maestro. Attrattiva incomparabile è dunque questa mostra alla quale bisogna abbandonarsi senza riserve per conoscere Caravaggio, entrare nel suo tempo, amare, soffrire e godere con lui. Caravaggio - Scuderie del Quirinale dal 21 febbraio al 13 giugno 2010. Info: 06.639967500

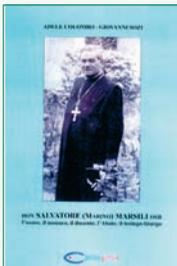
Alessandra Cesselon

Disponibile da novembre 2009 per le edizioni Xrjises Gentes di Roma

Giovanni Sozi e il pensiero di Padre Salvatore Marsili

Una biografia che ripercorre la vita dell'abate benedettino che contribuì, in stretta collaborazione con Giovanni XXIII, alla promozione e alla realizzazione del Concilio Vaticano II e alla riforma liturgica della Chiesa Cattolica

Dal novembre 2009 è disponibile un impegnato e avvincente libro (il suo 23°) scritto dal professor Giovanni Sozi, in collaborazione con la professoressa Adele Colombo, intitolato "Don Salvatore (Marino) Marsili osb", per le edizioni Xrjises Gentes - Roma. Si tratta di una accuratissima biografia che ripercorre la vita del monaco e abate benedettino don Salvatore Marsili, il quale contribuì alla promozione, alla realizzazione e alla riuscita, in stretta cooperazione con Papa Giovanni XXIII, del Concilio Vati-



cano II e della radicale riforma liturgica che interessò l'intera Chiesa Cattolica. Pazientemente, l'autore narra l'infanzia del monaco, la vita nel paese, il distacco dai genitori e la partenza per il monastero nella lontana abbazia benedettina di Finalpia, in Liguria, fino alla sua ordinazione sacerdotale del 1933 avvenuta nel Sacro

Speco di Subiaco. Don Marsili fu autore, dapprima come semplice collaboratore e poi in veste di direttore, di numerosi articoli per la Rivista Liturgica, pubblicazione antesi-

gnana del rinnovamento liturgico in Italia: questi suoi scritti lo proposero come astro nascente della materia che stava emergendo in seno alla Chiesa. Gli furono quindi affidate numerose cattedre d'insegnamento presso l'Anselmianum, la Pontificia Università Lateranense, la Gregoriana ed altre prestigiose università. Negli anni 1960 fu progettista-ideatore delle linee programmatiche del Concilio Vaticano II. Si spense a 73 anni d'età, il 27 novembre del 1983, nel suo monastero di Finalpia. Il testo del libro è molto stimolante sia sotto l'aspetto storico che sotto quello teologico: un volume indubbiamente da leggere per avere una formazione cristiana più profonda e consapevole.

F. Pandolfi

I quartieri romani come centro culturale della città Un concorso per far emergere le "voci della periferia"

L'assessorato capitolino alle Politiche Educative, nell'ambito dei "Piani Locali Giovani - Città Metropolitana", promossi dalla Presidenza dei Ministri in collaborazione con l'Anci, promuove due iniziative rivolte ai giovani

L'assessorato alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù ha tra i suoi obiettivi quello di valorizzare e sostenere la creatività dei giovani allo scopo di facilitarne l'inserimento nel mondo artistico e delle professioni. Da qui, l'idea di indire un concorso letterario che si articola in tre sezioni (narrativa, poesia e saggistica con termine per la presentazione degli elaborati fissato alle ore 12 del 10 maggio 2010) e un concorso di cortometraggio narrativo - "Filma il tuo quartiere" - (con termine di presentazione degli elaborati alle ore 12 del 14 maggio 2010). L'intento è quello di far emergere la sensibilità dei giovani rispetto al luogo di appartenenza e valorizzare la periferia togliendole l'etichetta di "quartiere dormitorio": le storie e i corti, elaborati prendendo spunto dalla realtà quotidiana, faranno emergere



l'identità culturale e umana dei quartieri romani svelandone gli angoli più nascosti. Nei cortometraggi, i giovani artisti, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, studenti o lavoratori, potranno raccontare fatti e personaggi del quartiere, raccontarne le origini o la trasformazione. Al concorso letterario invece saranno ammessi racconti in lingua italiana, inediti o già pubblicati, per una lunghezza massima di 20 pagine per la narrativa e 30 per la saggistica, nonché opere in rima o in prosa per una

lunghezza massima di 2 pagine. Tra le opere pervenute, le meritevoli accenderanno alla fase finale del concorso che prevede anche lo svolgersi di un festival. Al termine verranno premiate, da un apposita giuria, le prime tre opere classificate che saranno pubblicate su un'antologia. All'autore dell'opera giudicata migliore per ogni sezione, verrà attribuito un premio di 1.500 euro. Ulteriori informazioni su www.comune.roma.it

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

punti di DISTRIBUZIONE GRATUITA

- EDICOLE**
- Andreucci
 - Antonelli
 - Ballarini
 - Boracci
 - Caretti
 - Cartocci
 - Celletti
 - Claudio e Roberta
 - Cocchetti
 - Coppola
 - Croce
 - Daniilo & Cristina
 - Dettmer
 - Fili Di Maggio
 - Fili Tofani
 - Far Edicola
 - Fazi
 - Flaminio
 - Focareta
 - Gerardo
 - Gio.Emi
 - Loghi
 - Longhi
 - Malfatti
 - Mangini
 - Marras
 - Renzi
 - Ripanti
 - Ris.ma
 - Valentini
 - Venzi
 - Zambelli
- ATENEI**
- ATENEI
 - BILLA
 - CONAD SIR - zio america
 - CONAD SIR
 - CONAD
 - CONAD
 - CONAD
 - COOP
 - EMEPILU'
 - GS - Prati Fiscali
 - GS - Talenti
 - IL CASTORO
 - IPERCASINI
 - IPERCOSCANT
 - LIDL
 - MAXI SIDIS
 - MAXI SIDIS
 - MERCATO VALLI
 - MERCATO SACCHETTI
 - MERCATO SERPENTARA
 - MERCATO TALENTI
 - META'
 - META'
 - PAM
 - PAM
 - PAM
 - PAM
 - PAM
 - PEWEX
 - PUM SNA
 - SACOPH
 - SER FRANCO
 - Simpatica CRAI
 - TODIS
 - TODIS
 - TODIS
- ISTITUTI BANCARI**
- Banca San Paolo
 - B.Cred. Coop Roma ag.4
 - B.Cred. Coop Roma ag.121
 - B.Cred. Coop Roma ag.165
 - Banca Sella
- BAR**
- Abate
 - Alfino
 - Antonini
 - Ateneo
 - Bambalù
 - Burbi
 - Caffè Club 23
 - Caffè Tirreno
 - Caravaggio
 - Casandrà
 - Conca d'Oro
 - Coppi
 - Cosù
 - Coviello
 - Coyote Ugly
 - D.D.
 - Danicà
 - Darville
 - del Pini
 - dello Sport
 - Digimer
 - Eddy
 - Fedeli
 - Filacchione
 - Garden
 - Giggy
 - Gran Caffè Cinquina - Agio
 - Gran Caffè Cirilli
 - I Lecci
 - Iannotta
 - Ilba
 - Il Bareto
 - Il Chicco
 - Il Glicine
 - Izzi
 - La Bufalotta
 - La Mucchetta
 - La Palma
 - La Palma
 - LC
 - Linda
 - Lion
 - Lo Zafferano
 - Lucky
 - Mary
 - Monte Genaro
 - Nice Café
 - Nurzia
 - Rocco
 - Rosati
 - Safari
 - Scuti
 - Shaker
 - Shiverini
 - Tavola calda
 - Tecio
 - Toto Snack
 - Valley's
 - Zanzibar
 - Zio Carmelo
 - Zio d'America
- ALTRI**
- Biblioteca Flaiano
 - Clinica Villa Tiberia
 - Clinica Villa Valeria
 - CS Salara Sport Village
 - CS Maximo Sport Center
 - CS Virgin Active
 - Distributore Erg
 - Fonte Acqua Sacra
 - Fonte del Risparmio
 - Hotel La Giocca
 - L'Aspettosa
 - Municipio Sportelli
 - Poste
 - Poste
 - Poste
 - Poste
 - Poste
 - Poste
 - Sportello del Cittadino
 - Sportello del Cittadino
 - Tabacchi Amori
 - Tabacchi Catena
 - Tabacchi Sebastiani
 - Tabacchi Fumo e Fortuna
 - Tabacchi Residenza 2000
 - Tabacchi Sebastiani
 - Tabacchi Val Padana
 - Tabacchi Vannozzi
- ALTRI**
- Via Tor San Giovanni
 - Largo Valturcana
 - Via Titina De Filippo
 - Piazza Capri
 - Viale Jonio 225 (Astra)
 - Via della Bufalotta, 236
 - Via Nomentana Nuova 45 a (Espero)
 - Via Capuana (105)
 - Via Gemina (Vigne Nuove)
 - Via Lina Cavalieri
 - Piazza Minuciano
 - Via F. Sacchetti (75)
 - Via Cesco Baseggio 50
 - Piazza Civitella Paganico
 - Piazza Fradello
 - Piazza Monte Baldo 10
 - L.go Angiolillo (Via Monte Celvatio - Stando)
 - Via Bertelli 8
 - Piazza L. Porro Lambertenghi
 - Via Cinti
 - Piazza Dante Galliani
 - Via Val d'Osola, 94
 - Via A. Graf 10 (ang. Nomentana)
 - Via G. Stampa (ang. Via Nomentana)
 - Via Niccodemi / Guerrini
 - P.le Jonio
 - Via Rapagnano
 - Piazza Filadelfa 82
 - Via Valle Scriveria
 - Via Radicofani 226
 - Via Cimone 116
 - Via Val di Non, 46
 - Via Ojetti ang Via Sibilla Alerano
- ALTRI**
- Piazza Ateneo Salesiano 19
 - Via Ojetti
 - Via Ateneo Salesiano 135
 - Via Ojetti
 - Piazza Vimercati 55
 - Via Antamaro 58
 - Via Jacopone da Todi
 - Via Ruscillo
 - Via Entracaz
 - Via Bettini
 - Via Prati Fiscali 75
 - Via Ojetti
 - Via Val Pellicce
 - Via Vigne Nuove 232
 - Via Salara 1380
 - Via Gino Cervi
 - Via A. Sainati
 - Via Camera Picena 393
 - Via F. Sacchetti
 - Via F.lli
 - Via G. Deledda
 - Via Vaglia 19
 - Via Piazza 1
 - Via Valsavaranche 29
 - Piazza Vinci 46
 - Via Bufalotta 199
 - Via Lina Cavalieri 81
 - Via Val di Faente 19
 - Viale Jonio 390
 - Via U. Barbaro 24
 - Piazza Bortolo Belotti 67
 - Via Val Chisone
 - Via San Leo
 - Via Corrado Mantoni 30
 - Via Conca d'Oro 291
 - Via Emilio Teza
 - Via Suvereto 54
- ALTRI**
- Via F. Sacchetti 121
 - Via Ruscillo
 - P.za M.te Genaro 51
 - Via Val Santeramo 4
 - Viale Jonio 334
- ALTRI**
- P.le Jonio 25
 - Via Salara 1486 - Settebagni
 - Via Conca d'Oro, 27
 - P.za Ateneo Salesiano, 4
 - P.za Monte Genaro, 66
 - Via Don G. Ruscillo 71
 - V.le Gottardo 37
 - Via Tirreno, 117
 - Via Isidoro del Lungo, 47
 - Via G. Cavalcà 35
 - Via Conca d'Oro 224
 - P.za F. De Lucia
 - Via Val d'Osola 30
 - Via G. Civitini 40
 - Via Cesco Baseggio 98
 - Via G. Deledda 63
 - Via Valsugana, 42
 - P.za Corazzini 5
 - P.za Minuciano 14
 - Via Caprala 41
 - Via Val di Lanzo 49
 - Via F. Sacchetti, 122
 - Via delle Isole Carulzone, 84
 - Via Campi Fiagino 19
 - Via Salara 1392 c - Settebagni
 - Via Montalone 64
 - Via Tor San Giovanni 35
 - Via Monte Giberto, 43
 - Via Tor San Giovanni, 175
 - Via Arturo Graf 38
 - Via J. Sannazaro 20
 - Via Ardebale M. di Francia, 74
 - Via Val di Sco 60
 - Via Salara 1488 - Settebagni
 - Via Val Pollicella, 3
 - Via della Bufalotta 254
 - V. J. Sannazaro 63
 - Via Bufalotta 753
 - P.za dei Vocazionisti 21
 - Via Conca d'Oro, 122
 - Via Seggiano 43
 - Via Val Maggia, 49
 - Via Val di Non 114
 - Via Nomentana 877
 - Via Val di Non, 60
 - V.le Camarò, 25
 - P.za Monte Genaro 30
 - Via Antamaro 52
 - Via Annibale M. di Francia, 117
 - Via Pantelleria
 - P.le Adriatico
 - Via Salsina
 - Via R. Fucini, 77
 - Via F. Armenola 86
 - Via Salara 1446 - Settebagni
 - Via Antamaro 88
 - Via Rapagnano, 76
 - P.za Benti Bulgarelli
 - Via Valle Vermiglio 16
 - Via F. d'Ovidio 99
 - Via Monte Giberto 19
 - Via U. Ojetti
- ALTRI**
- Via Monte Ruggero
 - Via E. Praga 26
 - P.le Camarò
 - Via Salara Km.14,500
 - Via Casal Boccone
 - D. Niccodemi 75
 - Via Di Casal Boccone
 - Via Passo Del Furlo
 - Via M. S. Savino
 - Via Salara 1223
 - P.za Vocazionisti
 - Via Fracchia
 - Via F. De Roberto
 - Via Pantelleria
 - Via Sinalunga
 - Via Tor S. Giovanni
 - Via Val Pellicce
 - Via Isole Carulzone 2
 - V. Zucconi
 - Via Val d'Osola 111
 - Via Val di Simgro 56
 - Viale Jonio 239
 - Via Radicofani 108
 - Via Capuana 60
 - Via Radicofani 162
 - Via Val Padana 91
 - Via Camera Picena 363

All'Ara Pacis una mostra interattiva sul cantautore Fabrizio De Andrè Un viaggio nella memoria, nella rabbia, nell'amore

Nell'esposizione tanti video e ricordi personali, oltre a quelli di importanti figure di riferimento come il padre severo professore, la mamma, il fratello, la moglie Dori Ghezzi, i figli e gli amici fedeli, tutti raccontano il Faber pubblico e privato

Fabrizio de Andrè appartiene a quella generazione che ha travalicato il '68 con tanti sogni in tasca e voglia di riscatto dalla grettezza di un mondo che riteneva troppo povero d'ideali. Già dalle prime canzoni come La ballata dell'eroe, La canzone di Marinella, La guerra di Piero, la sua voce, profonda e suadente, rese inconfondibili le sue interpretazioni. Avevamo capito che si trattava di uno come noi, che tirava l'alba a parlare con gli amici e cantava di pacifismo e d'amore con struggente sentimento. Il tema del dolore del vivere permea alcuni brani che scavano le anime anche di chi non li vorrebbe sentire e lo esclude dai media per lunghi anni. Tra il medio evo e il contemporaneo Fabrizio scrive ballate che hanno la potenza di editti che non si possono ignorare. Per anni è stato cantato sulle spiag-



ge, intorno ai falò; oggi, sdoganato dalla storia, resta un'icona per molte generazioni e una scoperta per i giovani. Nella mostra tanti video e ricordi. Oltre a Fabrizio compaiono importanti figure di riferimento: il padre severo professore, la mamma, il fratello, la moglie Dori Ghezzi, i figli, gli amici fedeli. Tutti raccontano con testimonianze e testi il Fabrizio privato e pubblico. Erano tempi di moralismo stretto e pensieri ri-

belli mediati da famiglie benpensanti ma dalle prime canzoni, alla ricerca di sentimenti, fino al racconto privato e drammatico delle diversità, Fabrizio non scade nella mera, cattedratica denuncia sociale e soprattutto non smette mai di essere poeta. La testimonianza più intensa sono i video con le distese aperte della Sardegna. Si pranza tutti insieme: Dori canta, Faber suona, con modestia; le lascia il ruolo primario e lei, con grazia e sempre attenta alla famiglia, osserva il suo uomo, con l'amore più grande del mondo. Osservando queste scene come in uno specchio è come ci fossimo tutti noi, in un momento di cambiamento, d'ideali e di lotta che forse non torneranno. Fabrizio de Andrè - La Mostra - fino al 30 Maggio 2010 presso il Museo dell'Ara Pacis - Info: 060608

Alessandra Cesselon



Colora la tua
fantastica **ESTATE**
con i nuovi

CENTRI ESTIVI

DEL
SALARIA SPORT VILLAGE
PER **BAMBINI/E**
E RAGAZZI/E
DAI 3* AI 14 ANNI

Vieni a trovarci!

**IL DIVERTIMENTO
STA PER COMINCIARE**



dal 14 GIUGNO
all'11 SETTEMBRE 2010
(AGOSTO COMPRESO)



**SALARIA
SPORT
VILLAGE**

*i bambini di tre anni saranno ammessi solo se autosufficienti,
in grado di mangiare da soli e senza il pannolino.

www.salariasportvillage.it info@salariasportvillage.it

naturalmente unico